IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 54 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 23 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Come si prevedeva, l'incidentino con la Grecia per un discorso pronunziato alla Camera di Atene dal dep. Sokolis è stato liquidato in seguito a dichiarazioni fatte dal Pres. del Consiglio Skouludis al nostro Ministro conte Bosdari.

Tutto è bene — dice l'antico proverbio — ciò che finisce bene.

— A Parigi si è riunito il *parlamentino* franco-inglese composto di senatori e deputati delegati dai rispettivi partiti. Come si vede, mancano i *volontari* italiani, ed era naturale che così fosse: in primo luogo, perchè in Italia l'organizzazione dei partiti non consente deleghe del genere: in secondo luogo, perchè da noi si usa lasciare al Governo l'iniziativa e la conseguente responsabilità degli atti di carattere internazionale.

Tanto più nel caso presente, visto e considerato che dovrà riunirsi a Parigi la Conferenza degli Stati dell'Intesa alla quale — come fu annunziato dal comunicato ufficiale italiano la sera della partenza del sig. Brian — parteciperà una rappresentanza del nostro Governo con il gen. Cadorna.

Ma quando si riunirà tale conferenza? Si era detto alla fine del mese e fu pubblicato da tutti i giornali che si sarebbe recato a Parigi l'on. Sonnino per il Governo, accompagnato da qualche altro Ministro. E si aggiungeva che per restituire la visita del Pres. del Consiglio sig. Briand, si sarebbe recato in Francia l'on. Salandra, soltanto dopo la chiusura dei prossimi lavori parlamentari, il che vuol dire a fine marzo od in aprile.

Adesso si annunzia invece che la conferenza di Parigi sarebbe rimandata alla fine dei detti lavori parlamentari. Lo afferma il *Secolo* in una lettera da Parigi del suo ordinario corrispondente, il quale accompagnò a Roma il sig. Briand.

Il *Secolo* si mostra, anzi, malcontento dei risultati e soggiunge che « la Conferenza di Parigi non potrà riunirsi prima di un mese a cagione della riapertura della Camera italiana e un mese è lungo in tempo di guerra! ».

Questa notizia data dal corrispondente del *Secolo* — che deve essere bene informato — lascia quindi supporre che la conferenza di Parigi e la restituzione della visita dell'on. Salandra all'on. Briand sarebbero *abbinate* con un rinvio alla fine dei lavori parlamentari italiani.

***

Dai vari scacchieri — tranne quello francese, sul quale si viene intensificando la nuova azione, cui accennammo l'altro giorno — non si hanno notizie di rilievo.

Sono invece soddisfacenti e notevoli quelle che comunica il gen. Cadorna, il quale annunzia infatti che le nostre truppe con la persistente azione, iniziata fin dal giorno 8, hanno conquistata la zona montuosa del Collo in Val Sugana, respingendo vari contrattacchi degli avversari.

Il 19 con un nuovo sbalzo in avanti, sempre operando tra alti strati di neve, le nostre truppe estesero ancora l'occupazione ad est.

Le nuove posizioni, ormai saldamente rafforzate, proteggono la conca di Borgo ed i paesi di Torcegno, Ronchi e Roncegno, digià occupati dai nostri.

Politica e diplomazia

(S) **Atene, 22** — Il generale Sarrail è arrivato; è stato ricevuto dal Re ed ha fatto colazione alla Legazione francese.

(S) **Atene, 22** — La stampa commenta l'arrivo del generale Sarrail. Gli stessi giornali che prima criticarono gli atti del generale esprimono simpatia per il valoroso capo dell'armata di oriente, eccetto i giornali *Embros* e *Nea Himera* che non fanno apprezzamenti.

(S) **Pietrogrado, 22** — L'Imperatore Nicola è ritornato a Tsarskoje Selo.

Amsterdam 21—I giornali olandesi annunciano che l'Imperatore Guglielmo è passato per Namur diretto a Charville ove trovasi il Gran Quartier generale tedesco.

— Si ha da Vienna che sono ivi giunti da Budapest il Pres. del Cons. ungherese conte Tisza il Min. delle finanze Teleszky, il Min. d'agricoltura Ghillany e il Min. del commercio Harkany per riprendere le conferenze sulle questioni economiche che interessano i due Stati della Monarchia.

Parigi, 21 — Re Alberto dei Belgi ha firmato un decreto in cui su proposta del Presid. del Cons. de Broqueville, il Min. di Stato Emilio Vandervelde è nominato Ministro dei servizi dell'intendenza belga i quali finora dipendevano dal Ministero della guerra belga.

(S) **Parigi, 21** — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha offerto nel pomeriggio un the in onore dei parlamentari inglesi.

(S) **Londra, 22.** — I Ministri francesi Sembat e Painlevé ed alcune personalità politiche francesi sono giunti iersera.

Painlevé ha fatto visita a Lord Kitchener.

Si conferma che si modificherà il Governo per unificare i vari servizi da cui dipende il blocco inglese, con una sola persona responsabile alla testa di questa importante organizzazione.

(S) **New York, 22.** — I giornali hanno da Atene: Il generale Sarrail è stato ricevuto dal Re Costantino in udienza durata un'ora. Intervistato dopo l'udienza da un corrispondente americano, il Re Costantino si è dichiarato soddisfattissimo del risultato del colloquio, che indubbiamente costituirà un primo passo per fare scomparire le divergenze tra la Grecia e l'Intesa e attenuare numerose cause di attrito. Il Re dichiarò a Sarrail come già aveva detto a Kitchener e Cochin, che l'Intesa non dovrebbe mai temere una azione ostile da parte dell'esercito greco.

(S) **Parigi, 22.** — L'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni, proveniente da Nizza, ha fatto ritorno a Parigi.

(S) **Parigi, 22.** Il nuovo Ambasciatore del Giappone in Francia, Kuskiro Matsui, è arrivato stamane a Parigi.

IL MONTENEGRO E LA GUERRA.

(S) **Parigi, 22** — Il Pres. del Cons. montenegrino Miuscovic comunica la seguente Nota:

Malgrado le formali dichiarazioni recentemente fatte alla stampa dal Governo montenegrino rifugiato in Francia con la famiglia reale, la diplomazia austro-tedesca non è rimasta inattiva e le sue manovre tendono ancora a creare una confusione o a far sorgere dubbi nella pubblica opinione.

L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Madrid ha diramato una Nota, secondo la quale sarebbe stata inviata al Re dai membri del Gabinetto montenegrino rimasti nel paese una petizione per essere autorizzati a concludere la pace.

Nessun Governo alleato o neutrale si lascerà fortunatamente trarre in un inganno preparato in modo così maldestro. Se il Re Nicola e il capo del suo Governo sono stati costretti a lasciare il Montenegro per sfuggire al nemico, dopo aver dato ordini molto precisi di non fare trattative sotto nessun pretesto, non sono certo disposti ad accettare oggi le suggestioni di personaggi che agiscono sotto la pressione dell'invasore che, come, possono essere esercitate in tante maniere.

E' opportuno ripetere dunque che il Re ed il Governo legale del Montenegro si trovano in una situazione identica a quella dei Sovrani e dei Governi del Belgio e della Serbia, così che il Montenegro è posto, coi suoi soli capi responsabili che si trovano in Francia, sotto la protezione dei grandi alleati, i quali possono esser certi che non procederà a nessun negoziato separato.

VISITA DELLO CZAR ALLA DUMA.

(S) **Pietrogrado, 22.** Lo Czar è giunto alle 2 pom. alla Duma accompagnato dal Granduca Michele Alexandrovic, dal Ministro della Corte e dal seguito.

E' stato ricevuto all'ingresso dal Presidente e dall'ufficio di presidenza della Duma e da tutti i deputati che hanno acclamato lo Czar con entusiastici urrà.

Dopo un servizio religioso lo Czar ha rivolto ai deputati brevi parole, cui il Presidente della Duma ha risposto con un discorso patriottico, seguito dall'inno russo.

Lo Czar si è intrattenuto cogli Ambasciatori e i Ministri delle Potenze alleate. E' passato quindi nella sala delle sedute ove è stato salutato con nuovi calorosi urrà e col canto dell'inno russo.

Lasciata poi l'aula della Duma lo Czar è andato a firmarsi nel libro d'oro della Duma pei visitatori illustri ed infine ha lasciato il Palazzo della Duma, fra entusiastiche acclamazioni.

COMITATO INTERPARLAMENTARE FRANCO-INGLESE.

(S) **Parigi, 22** Il Comitato interparlamentare franco-britannico ha cominciato i suoi lavori stamane, sotto la presidenza di Clemenceau.

Lord Bryce, a nome della Delegazione inglese, ha esposto lo scopo di queste riunioni prive di carattere politico, destinato a rinsaldare ancora più i legami che uniscono le nazioni, i Governi ed i popoli ed a mostrare gli sforzi costanti compiuti ed a permettere a tutti gli alleati di apprezzare esattamente la potenza di coloro che lottano ai loro fianchi e continueranno a lottare fino alla vittoria completa e decisiva. Queste riunioni costituiscono inoltre una risposta ai falsi calcoli dei nemici, di tentare di vincerci dividendoci. La riunione odierna è una prova decisiva della nostra indistruttibile unità, alla quale niente resisterà.

Clemenceau ha risposto lungamente dicendo fra l'altro: E' bene che un pugno dei rappresentanti dei paesi abbia messo un suggello simbolico all'accordo infrangibile dei due popoli, che hanno contribuito così largamente a difendere l'Europa nella guerra imposta dalla violenza, e che vogliono risolutamente vedere nella riunione di oggi la preparazione di un'Europa di pace. Noi vivremo il gran patto di unione, che nessun delitto di inimicizia dovrà più strappare e avremo compiuto qualche cosa che segnerà una tappa della umanità.

Il Presidente della Camera Deschanel, ricevendo nel pomeriggio le delegazioni a Palazzo Borbone si è felicitato della loro intimità che è una cosa necessaria. Ha soggiunto che i genii di Francia e d'Inghilterra si prestano con magnifica adattabilità agli sforzi imprevisti della più terribile guerra. Insieme essi proteggono la civiltà minacciata da uno spaventevole ritorno di barbarie ed insieme salveranno l'onore della umanità.

— Il Comitato durante la prima seduta, sotto la presidenza di Franklin Bouillon, assistito da Bryce ed O' Connor, ha ascoltato lord Desart, che ha esposto lo stato della marina inglese dal principio della guerra.

Chaumet ha illustrato quindi l'azione della flotta francese. Guernier ha riferito circa il problema della marina mercantile. La discussione è terminata con una comunicazione di Balfour of Burleigh sull'insieme delle questioni marittime.

— La seduta di domani sarà dedicata allo studio della situazione finanziaria della Francia e dell'Inghilterra.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 22.** — Durante la discussione alla Camera dei Comuni sui crediti di 420 milioni di sterline chiesti dal Governo, *Mac Kenna* ha dichiarato che quando nel settembre annunciò che le spese britanniche avrebbero probabilmente raggiunto i cinque milioni di sterline al giorno prima della fine dell'anno finanziario, egli parlava delle spese totali, comprese quelle dell'amministrazione civile e gli oneri derivanti dal debito.

Siamo ora molto vicini a questa cifra e l'avremo probabilmente alla fine dell'anno finanziario.

Ci viene rimproverato di aver trascurato di prendere le misure opportune per mantenere il nostro credito e si cita il tasso del cambio agli Stati Uniti, ma la Camera può paragonare questo tasso a quello di altri paesi belligeranti. La lira sterlina vale attualmente quattro dollari e 76 ½ *cents* ed il Governo non desidera che tale valore sia maggiormente elevato. Esso continua ad essere di dieci *cents* al disotto del cambio normale.

Non desideriamo di raggiungere la cifra normale nè di superarla, per la buona ragione che non vogliamo incoraggiare le importazioni. E' per questo che manteniamo il tasso leggermente al disotto della pari e perchè, agendo così, arrestiamo anche l'esportazione dell'oro agli Stati Uniti.

Il paragone del tasso del nostro cambio con quelli della Germania e dell'Austria può dimostrare a qual punto si mantiene il credito britannico. E' un fatto prodigioso che, dopo diciotto mesi di guerra, l'Inghilterra sia rimasta quasi il solo paese del mondo che lascia circolar l'oro, poichè la Banca d'Inghilterra cambia in oro la nostra carta. Chi avrebbe mai potuto credere che il credito britannico avesse potuto resistere ad una prova così straordinaria come è quella a cui è stato sottoposto? Malgrado la gravità di questa prova noi abbiamo mantenuto il nostro credito e potremo dimostrare fra un anno che esso si sarà ancora conservato.

***

(S) **Londra, 22** — *Camera dei Comuni* — E' approvato il credito di 420 milioni di sterline.

***

(S) **Londra, 22** — Alla Camera dei Comuni, Lord Robert Cecil, parlando dell'opera compiuta dalla commissione di soccorso del Belgio, ha detto che non poteva esattamente citare l'ammontare delle sottoscrizioni private britanniche pel fondo di soccorso a favore dei belgi. Il contributo del Governo è mensilmente di 25 milioni di franchi.

I belgi che accettano un salario dai tedeschi non ricevono sovvenzioni, ma finora il patriottismo impedisce agli operai belgi, eccetto un numero relativamente piccolo, di lavorare per il nemico, malgrado i vantaggi offerti.

IL BLOCCO MARITTIMO.

(S) **Londra, 22.** *Camera dei Lordi.* – Lord *Islington* presenta una mozione a favore di un più stretto blocco dei paesi nemici.

Lansdowne annuncia che il Governo si propone di porre tutto intero il controllo di ciascuna delle questioni che si riferiscono al blocco nelle mani di un solo Ministro, che faccia parte del Gabinetto.

Lansdowne nega che la quantità delle merci che giungono in paese nemico, attraverso gli stati neutri, sia in aumento; al contrario essa diminuisce, grazie alle misure prese dal Governo.

Lord Lansdowne dichiara che funzionari competenti sono di avviso che attualmente nessuna merce che abbia importanza militare viene importata nei paesi neutrali in quantità superiore ai loro bisogni.

FRANCIA

(S) **Parigi, 22.** La Camera ha votato alla unanimità un progetto che stabilisce una imposta speciale sui guadagni straordinari di ogni specie realizzati durante la guerra.

La legge rimarrà in vigore fino ad un anno dopo la cessazione delle ostilità. Essa si applica a tutti coloro che hanno fatto atti di commercio ed operazioni finanziarie, come pure agli intermediari e sovventori.

La rivoluzione in Cina

I giornali francesi pubblicano tre telegrammi da Pietrogrado che lumeggiano la situazione in Cina.

Tutti sono datati del 17 febbraio.

Il primo viene da Mukden:

Traversando la gran Muraglia i mongoli hanno invaso la regione di Ta-Thung-Fou e So-Ping-Fou. Una avanguardia di 2.000 uomini occupa Ta Toung-Fou (Ta-Toung-Fou, città importante del Chan-Si, si trova a circa 300 chilometri, a volo d'uccello, da Pekino).

Le operazioni dei ribelli mongoli nella regione della ferrovia da Pekino a Kalgan, fa nascere inquietudine nelle sfere governative.

Le comunicazioni colla Mongolia e i trasporti di approvvigionamenti da quella regione per la ferrovia di Kalgan sono interrotti.

Dopo aver oltrepassato la gran Muraglia i mongoli si sono messi a saccheggiare le popolazioni cinesi. Villaggi interi sono stati incendiati. I soldati si rendono senza tirare un colpo di fucile.

Le spedizioni di truppe verso il Sud sono sospese. Distaccamenti accompagnati da artiglieria, che dovevano andare al Sud sono stati diretti contro i mongoli, che cominciano a minacciare la capitale.

Il secondo viene da Tien-Tsin:

I generali rivoluzionari si sono mostrati migliori strateghi di quelli del Governo di Pekino.

Dirigendo una parte delle loro forze sul Se-Tchouan (nella regione di Tching-Tou-Fou e Tchoung-Tcheng) i rivoluzionari hanno attirato da questa parte le forze principali del Governo. Nello stesso tempo hanno spiegato maggiore attività nella Provincia del Kuei-Tcheou.

Le autorità di questa Provincia hanno permesso ai rivoluzionari di traversarla per dirigersi verso Tsoung-Tcheng, a cinquanta miglia da Tchoung-Tcheng.

In questa maniera i rivoluzionari si sono trovati nel cuore delle divisioni terza e settima degli eserciti governativi.

In generale, la situazione degli eserciti governativi è riconosciuta pericolosa. L'esercito del generale Tsaokoun, per non essere avviluppato, dovrà retrocedere in direzione di Hankoou.

Gli eserciti governativi che si considerano come investiti di una missione vendicatrice saccheggiano le popolazioni. Così gli abitanti fuggono, portando via cavalli, carretti, ecc. dimodochè le truppe del Governo non hanno alcun mezzo di trasporto a loro disposizione.

Finalmente il terzo lo riceve la *Novoie Vremja* da Pekino:

I tentativi fatti dal Governo per intendersi all'amichevole coi ribelli dell'Yunnan per l'intermediario di Siaoulin e di altre personalità popolari è fallito.

Yuan-Chi-Kai si è rivolto all'Ambasciatore di Inghilterra Sir J. N. Jordan per sollecitare una mediazione.

Il Capo di Stato Maggiore della Marina

E LE SUE NUOVE ATTRIBUZIONI.

Il giorno 8 corr. è stato firmato il seguente decreto:

Art. 1. — La carica di capo di stato maggiore della marina è devoluta ad un vice ammiraglio.

Egli è nominato con Nostro decreto udito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della marina dal quale esclusivamente dipende.

Art. 2. — Il capo di stato maggiore della marina ha, in tempo di pace, l'alta direzione degli studi per la preparazione alla guerra delle forze marittime.

Dispone l'esecuzione degli studi inerenti: a tutte le questioni strategiche e tattiche interessanti la marina; ai piani di guerra e di mobilitazione; agli ordinamenti militari a scopo di guerra; alle caratteristiche militari cui devono informarsi le nuove costruzioni navali; alle trasformazioni di navi in servizio; alla radiazione di unità navali, per qualsivoglia motivo, ritenute inservibili; alla preparazione, alla costituzione organica ed all'impiego di tutti i corpi militari della marina; ai progetti di costituzione delle forze navali e al loro allenamento.

Sottopone al Ministro le disposizioni necessarie per la pronta ed efficace mobilitazione delle forze marittime in relazione alle diverse ipotesi di guerra, per la messa in difesa delle coste (per la parte affidata alla marina), per quanto riguarda la efficienza delle forze navali, del naviglio ausiliario, delle piazze marittime dei depositi di approvvigionamenti, di combustibili, di munizioni, di viveri, di materiali sanitari, ecc.

Egli ha la sorveglianza di tutti i servizi ausiliari e logistici della flotta e delle piazze marittime.

Art. 3. — Nella eventualità di conflagrazioni politiche o di rotture diplomatiche e sia prima dell'apertura delle ostilità come durante il periodo bellico, il capo di stato maggiore della marina promuove dal Ministro della marina tutti i provvedimenti intesi a tradurre in atto la preparazione alla guerra, a conseguire il più elevato grado di potenza dell'armata, la maggiore efficienza logistica e difensiva alle sue basi di operazione e di rifornimento e l'armonica organizzazione dei servizi e dei mezzi relativi alla difesa delle coste; ad assicurare, insomma, il migliore svolgimento della guerra stessa.

Art. 4. — Tanto in tempo di pace quanto in tempo di guerra, il capo di stato maggiore della marina, per gli studi di cui ha l'alta direzione, e per gli obbiettivi politico-militari da raggiungere, si mantiene in costante relazione con il capo di stato maggiore dell'esercito per concordare i provvedimenti necessari alla più intima ed efficace intesa tra esercito e marina agli scopi della guerra.

Art. 5. — Il capo di stato maggiore della marina, per quanto riguarda la mobilitazione e gli studi di sua competenza a tenore del precedente art. 2, comma 2° può corrispondere direttamente, oltre che col capo di stato maggiore dell'esercito, coi comandi in capo di dipartimento e delle piazze marittime e delle basi navali, coi comandi di forze navali, di divisioni o di navi isolate e con tutte le autorità civili e militari colle quali, allo scopo preindicato, gli occorra di mettersi in relazione.

Egli deve riferire periodicamente al Ministro in merito all'andamento di tutti gli studi e progetti di sua competenza in corso di preparazione.

Art. 6. — Il capo di stato maggiore, in base ai deliberati della Commissione mista per la difesa dello Stato, propone al Ministro l'impiego e la ripartizione delle somme concesse dal Parlamento.

Art. 7. — Il capo di stato maggiore può essere destinato ad imbarcare conservando la sua carica, sia per assumere il comando di forze navali, sia per dirigere od assistere ad esercitazioni navali.

Art. 8. — Il capo di stato maggiore della marina fa parte di tutte le Commissioni supreme di avanzamento del personale militare della marina, nonchè delle Commissioni tecniche superiori permanenti od eventuali, aventi attribuzioni che interessano comunque la costituzione, il mantenimento o l'impiego delle forze marittime, sia per quanto concerne il materiale, sia per quanto concerne il personale.

Art. 9. — Il capo di stato maggiore compila le istruzioni di massima per le forze navali e per i Comandi navali.

Il capo di stato maggiore esamina i rapporti dei Comandi navali e comunica alle competenti autorità militari e civili le parti che possono interessarli tanto nei riguardi tecnici, marinareschi, militari quanto politici, commerciali ed industriali, cura la raccolta ed eventualmente la pubblicazione sistematica di tali rapporti.

Art. 10. — Il capo di stato maggiore può rivolgersi a tutte le Direzioni ed uffici generali, ispettorati, ecc. del Ministero, perchè compilino rapporti e studino questioni per aver notizie, informazioni, ecc.; può riunirne i capi per integrare gli studi che interessano più di un ufficio e per dare esecuzione a speciali disposizioni del Ministro; ma, tenuto conto di quanto è detto nei precedenti articoli, gli ordini aventi carattere esecutivo e che riguardano l'impiego effettivo di personale o di materiale devono essere emanati dal Ministro cui il capo di stato maggiore presenta, quando lo creda, le proposte e le richieste del caso.

Art. 11. — Il capo di stato maggiore esplica la sua azione mediante un apposito ufficio che da lui prende nome. L'ufficio del capo di stato maggiore non ha funzioni amministrative, nè di contabilità, le quali sono esercitate dalle competenti Direzioni generali del Ministero.

Il capo di stato maggiore propone al Ministro l'ordinamento del suo ufficio e le eventuali necessarie modificazioni, da applicarsi con decreto Ministeriale.

A tale ufficio sono destinati ufficiali dello stato maggiore generale e di altri corpi della marina nel numero e con le funzioni stabilite dal suo ordinamento.

Possono esservene comandati altri anche dal Regio esercito con incarichi eventuali, a richiesta del capo di stato maggiore.

Per i servizi di archivio, di scritturazione e di disegno vi sono destinati graduati del corpo R. equipaggi.

Art. 12. — La carica di sotto capo di stato maggiore della marina è devoluta ad un contrammiraglio.

Il sotto capo di stato maggiore, nell'esercizio della sua carica, coadiuva il capo di stato maggiore nelle sue attribuzioni e lo sostituisce nelle sue temporanee assenze. Egli dev'essere tenuto al corrente degli intendimenti del capo di stato maggiore per poter compiere, sotto la sua direzione, gli studi che si riferiscono alla preparazione alla guerra ed ai compiti in genere affidati all'ufficio del capo di stato maggiore.

Art. 13. — Durante lo stato di guerra un altro contrammiraglio o un capitano di vascello può essere destinato a coadiuvare il sotto capo di stato maggiore nelle attribuzioni a questo devolute, assumendo il titolo di « Sotto capo di stato maggiore aggiunto », e percependone la stessa indennità.

Art. 14. — Dipendono direttamente dal capo di stato maggiore l'Ufficio storico della R. marina, nonchè il periodico *Rivista marittima*.

Art. 15. — Sono dovute al capo di stato maggiore della marina le stesse indennità di carica e di residenza assegnate al presidente del Consiglio superiore di marina.

Art. 16. — Allorchè nessun ufficiale ammiraglio sia investito della carica di capo di stato maggiore della marina, essa è assunta direttamente dal Ministro della marina.

Art. 17. — Sono abrogati i nostri decreti 5 ottobre 1913, n. 1214, 10 maggio 1914, n. 436 ed il decreto Luogotenenziale 2 giugno 1915, n. 975, nonchè qualsiasi altra disposizione contraria a quelle del presente decreto.

Art. 18. — Il presente decreto ha effetto dalla sua data.

ARMI ED ARMATI

LE SPESE DI GUERRA DELLA FRANCIA.

Il Ministro delle finanze francese Ribot ha come è noto, presentato alla Camera, qualche giorno fa un progetto di legge per nuovi crediti provvisori per il secondo trimestre del 1916.

Questi crediti ammontano a fr. 7.817.845.187 per il bilancio generale e a fr. 657.474.605 per i bilanci annessi.

La relazione ministeriale ricapitola la somma complessiva dei crediti domandati dall'inizio della guerra. Da cui si desume che il totale dei crediti dal 1° agosto 1914 al 30 giugno 1916 (data alla quale porteranno i crediti attualmente chiesti) ammonterà a fr. 44.500.000.000.

Aggiungendo a questa cifra i dodicesimi del primo bilancio 1914 votato prima dello scoppio della guerra e corrispondente ai cinque ultimi mesi del 1914 l'ammontare dei crediti richiesti o domandati dal 1° agosto 1914 oltrepassa 46 miliardi e mezzo.

***

Ecco come sono ripartiti i crediti dal 1 agosto 1914 al 30 giugno 1916.

Spese militari.	
Cinque ultimi mesi del 1914	5.607.250.981
Anno 1915	15.408.272.1313
Sei primi mesi del 1916	11.175.093.972
Totale dall'inizio della guerra	32.49.217.286
Debiti	3.246.289.964
Spese sociali	4.884.050.840
Derrate per la popolazione civile	186.800.000
Spese diverse	3.668.891.551
Totale fr.	44.415.242.621

RIVISTA PASSATA DALLO CZAR.

(S) **Pietrogrado, 22.** — L'Imperatore, passando il 20 corr. in rivista alcune unità sulla fronte occidentale, tra le quali il corpo siberiano, ha espresso la sua soddisfazione per le splendide riviste che ha passato e la sua fiducia che ciascun soldato sia pronto ad aiutare l'Imperatore a riportare la vittoria definitiva sull'ostinato nemico. Lo Czar evocò con riconoscenza i gloriosi ricordi delle battaglie alle quali i siberiani hanno partecipato durante la guerra attuale ed augurò loro di riportare nuovi successi su un nemico pieno di perfidie.

IL COMANDANTE INGLESE NELL'AFRICA ORIENTALE.

(S) **Durban, 22.** — Il gen. Smuts è partito il 12 corr. a bordo di un piroscafo, per l'Africa orientale, ove si reca a prendere il comando delle forze britanniche.

Credito ed economia

DIVIDENDO AGLI AZIONISTI DELLA BANCA D'ITALIA

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia nell'adunanza di ieri, ha stabilito di convocare l'assemblea generale degli azionisti in Roma per il giorno 30 marzo a ora 13 e ha deliberato di distribuire come nell'anno scorso, un dividendo di lire 48 per azione che sarà pagabile dal giorno 9 aprile.

LE BANCHE RUSSE DURANTE LA GUERRA.

Le informazioni pubblicate dal Comitato permanente dei Congressi delle Banche russe permettono di rendersi conto dell'attività delle Banche durante i primi quindici mesi della guerra. Le Banche che furono costrette dall'invasione nemica a spostare la loro sede furono 12. I loro bilanci si saldavano al 1 (14) sett. 1915 in rubli 891.000.000 mentre i bilanci di altre trentotto si saldavano in rubli 7.113.000.000.

Il totale dei depositi ascendeva alla stessa data, a rubli, 3.500.000.000, di fronte a rubli 2.600.000.000 al 1 (14) sett. 1914.

I fondi pubblici figurano nell'attivo delle Banche per una somma molto più importante in seguito alle emissioni del decorso anno.

Il loro ammontare figura per rubli 685.200.000 in luogo di rubli 416.800.000 nell'epoca corrispondente dell'anno precedente.

L'importanza delle operazioni dei prestiti è stazionaria in seguito all'arresto quasi completo del commercio di esportazione.

Le commissioni ai profitti lordi delle Banche si sono elevati a rubli 108.700.000 in luogo di rubli 104.000.000 nel periodo corrispondente dell'anno passato.

Il capitale globale degli istituti di credito è passato in questo tempo, da rubli 708.100.000 a rubli 810.800.000.

COMMERCIO FRANCESE.

Ecco le cifre del commercio francese coll'estero durante il mese di gennaio scorso in confronto col gennaio 1915:

IMPORTAZIONI	1915	1916	Diff. pel 1916
	(Franchi)		
Sostanze alimentari	169.861.000	138.672.000	+ 30.[illegible]
Materie necessarie all'industria	299.696.000	138.351.000	+ 161.345.000
Oggetti manifatturati	152.496.000	53.607.000	+ 98.[illegible]
Totale	620.[illegible]	331.661.000	+ 277.[illegible]
ESPORTAZIONI			
Sostanze alimentari	20.084.000	23.774.000	— 4.690.000
Materie necessarie all'industria	62.749.000	[illegible]	+ 26.[illegible]
Oggetti manifatturati	106.109.000	77.877.000	+ 28.[illegible]
Pacchi postali	16.458.000	8.078.000	+ 8.380.000
Totale	230.086.003	183.282.000	+ 47.704.000

Il paragone del movimento commerciale nei mesi di gennaio 1915 e 1916 cioè nel sesto e diciottesimo mese della guerra suggerisce al *Temps* alcune osservazioni.

Si nota dapprima l'enorme accrescimento delle importazioni, che passano in totale da 333 milioni e mezzo a 611 milioni, aumentando, da un anno all'altro, dell'83 %.

Questo maggior valore riflette tutte le categorie di merci.

Si può considerare come un indizio favorevole del lavoro francese l'aumento di 161 milioni nel valore delle materie prime necessarie alla industria.

All'uscita si rileva un maggior valore di circa 48 milioni che riflette specialmente gli oggetti fabbricati (28 milioni e ½). Vi è dunque un miglioramento industriale.

La bilancia commerciale continua ad essere sfavorevolissima le compre infatti hanno in gennaio superato le vendite di 410 milioni. Queste ultime sono state appena il terzo delle prime.

Nulla dunque si deve trascurare, conclude il giornale per favorire la ripresa degli affari.

IL CAMBIO IN RUSSIA.

Ecco secondo il *Nuovo Economista* di Pietrogrado il movimento del cambio su Londra e Parigi nel 1915.

	Su Londra		Su Parigi	
	Più alto	Più basso	Più alto	Più basso
Gennaio	117	100 ½	240	210
Febbraio	115 ½	110 ½	235	210
Marzo	114 ½	113 3/4	230	214 ½
Aprile	120	114 ½	230	207
Maggio	124 ½	122 ½	221	200
Giugno	133 ½	122	217 ½	200
Luglio	148	130	210	175
Agosto	136 ½	132 ½	215 ½	200
Settembre	140 ½	137 ½	209	194
Ottobre	144 ½	130 ½	202 ½	190
Novembre	150	143 3/4	199	181
Dicembre	161 ½	149 ½	169	169

La Cancelleria del Credito al Minist. delle Finanze ha ceduto, a titolo privilegiato, a talune categorie industriali e commerciali e a taluni Comuni, delle tratte su Londra per un totale di 1200 milioni di rubli.

I Comuni li ottennero alla pari gli altri al prezzo di 105 rubli per 10 lire sterline dapprima e poi al prezzo di 120 rubli.

— Si annunzia, intanto, che la Cancelleria russa del Credito ha istituito una Sezione speciale che sarà incaricata d'esercitare un controllo sul mercato dei cambi.

Tutte le banche dovranno fornire una nota dettagliata delle domande di cambi che vengono loro fatte e degli effetti sull'estero di cui dispongono.

I crediti aperti dal Consorzio delle Banche inglesi sul mercato russo permetteranno di realizzare i corsi.

Ministero delle Colonie

CONSIGLIO COLONIALE.

Presidente.

S. E. l'on. Gaetano Mosca, Sottosegretario di Stato per le Colonie.

Membri.

1.– Agnesa cav. dott. Giacomo, Ministro plenip.; incaricato delle funzioni di Direttore gen. nel Ministero.

2. – Bartolommei Gioli comm. prof. Gino, Pres. dell'Istituto agricolo coloniale di Firenze.

3. – Brofferio comm. Federico, dirett. gen. del Tesoro.

4. – De Cornè comm. ing. Raffaele, Reggente la Direzione gen. delle Ferrovie di Stato.

5. – Della Torre comm. Clemente, contrammiraglio in posizione ausiliaria.

6. – Colonna Giovanni Antonio duca di Cesarò, deputato al Parlamento.

7. – Gallina conte Giovanni, sen. del Regno commissario gen. per l'Emigrazione.

8. – Incontri march. dott. Gino, ex-deput. al Parlamento.

9. – Mariotti comm. avv. Ruggero, dep. al Parlamento.

10. – Mazzoni cav. Pietro, ten. col di Stato Magg.

Segretario.

Donato cav. dott. Antonino coma. di 1ª cl. nel Ministero delle Colonie.

COMITATO SUPERIORE AMMINISTRATIVO

Presidente.

Paris cav. prof. avv. Raffaele Pres. di Sez. del Cons. di Stato – sen. del Regno.

Membri.

Bario gr. uff. avv. Adolfo cons. di Stato.
Pistoni gr. uff. avv. Ettore cons. Corte dei Conti.
Bernardi gr. uff. Paolo rag. gen. dello Stato.
Conte cav. avv. Ernesto sostit. avv. erariale.
Biveri cav. avv. Carlo dirett. gen. nel Ministero.
Bodrero cav. dott. Pompeo dirett. gen. nel Ministero.
Corsi gr. uff. avv. Alberto dirett. gen. nel Ministero.

Segretario

De Bove cav. uff. avv. Eugenio pr. segretario nel Ministero.

CONSIGLIO DELL'ORDINE COLONIALE DELLA STELLA D'ITALIA

Presidente.

Il Ministro delle Colonie Cancelliere dell'Ordine.

S. E. cav. prof. Paolo Boselli Pr. Segr. di S. M. per il Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano Canc. dell'Ordine della Corona d'Italia.

Nob. cav. Mario Lamberti Di Colle ten. gen. sen. del Regno comm. mauriziano, delegato del Cons. dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

On. comm. avv. Ruggero Mariotti dep. al Parlamento del del Cons. coloniale.

Nob. gr. uff. Giacomo De Martino Segr. gen. del Min. degli Esteri.

Cav. dott. Giacomo Agnesa. Min. plenip. incaricato delle funzioni di dirett. gen. nel Min. delle Colonie.

Cav. avv. Carlo Biveri dirett. gen. id. id.

Cav. dott. Pompeo Bodrero dirett. gen. id. id.

Gr. uff. avv. Alberto Corsi dirett. gen. id. id.

Segretario.

Comm. dott. Ugo Nicolini vice-dirett. gen. nel Min. delle Colonie.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Piccola vita di Gesù per i soldati – P. Giovanni Genocchi – Ed. Desclée e C. – Roma.

E' questo un volume del quale la stampa si è già molto occupata a proposito delle abile e dotta prefazione del p. Genocchi.

Anche il complesso dell'opera è ottimo, lo stile del lavoro chiaro, il formato pratico, e le quaranta tavole, riproduzioni di capolavori d'arte, che adornano il testo, così ben disposte servono a dare al volume maggior pregio e più vivo interesse.

Indubbiamente a molti figliuoli questo volume potrà essere di grande conforto e di sprone ad azioni eroiche.

Les violations des lois de la guerre par l'Allemagne – Berger-Levrault editeur - Paris.

A cura del Ministero degli affari Esteri, è comparsa contemporaneamente in Francia, in Inghilterra e negli Stati Uniti questa raccolta di documenti, raccolti – e quanto è detto nella prefazione – da diari di soldati tedeschi o da asserzioni di taluni di essi.

Per quanto senza pretese il volumetto è stampato con molta nitidezza ed è interessante.

I discorsi alla Nazione tedesca - I. G. Fichte – Ed. Remo Sandron – Palermo.

Enrico Burich ha tradotto per la collezione «Pedagogisti ed educatori antichi e moderni» l'ultimo scritto del Fichte; ossia le quattordici conferenze da lui tenute dal 13 dicembre 1807, al 20 marzo 1808, conferenze le quali, alla distanza di oltre un secolo, mettono già in evidenza qual che è la psicologia tedesca di oggigiorno.

L'egregio traduttore ha completato il volume con una concisa, introduzione e pregevoli note.

Nell'edizione il Sandron ha posto tutta la cura che egli esplica sempre nei volumi che fanno parte della sua prediletta ed encomiabile collezione.

Il fiore dell'affetto. – Rosa Vagnozzi – Casa Editrice Barlucchi di Toscania.

«Fior dell'Affetto» è un libro che contiene prose e versi per feste religiose, come il Natale, la Pasqua, ecc. per feste scolastiche, domestiche, nascite, nozze, onomastici, genetliaci, ecc. e su altri argomenti vari. E che sia un volume indispensabile negli istituti di educazione, nelle scuole, nelle famiglie, lo prova il fatto che in breve tempo è giunto alla 2ª edizione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione di alcuni articoli della legge 19 luglio 1914, concernente provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto dell'8 maggio 1911 in provincia di Catania.

Decr. Legge Luogot. col quale viene soppresso l'ufficio di delegazione della Corte dei conti presso l'officina governativa delle carte valori.

Decr. Luogot. riflettenti: Assegnazione di quote di concorso governativo. – Erezioni in Ente morale – Approvazione di statuti. – Trasfor. di fine patrimoniale – Rettificazione contr. ecclesiastico – Annullamento di partite di consolidato.

DEI MINISTERI

Ministero delle PP. e TT. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. del Tesoro. Conto riassunto del tesoro al 31 gennaio 1916.

Banca Italiana di sconto

SITUAZIONE DEI CONTI – 31 GENNAIO 1916

—(Vedi avviso 6 pagina)—

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 22. — Il Consorzio fabbricanti specialità medicinali ha approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno.:

Il Consorzio fabbricanti specialità medicinali, che comprende i principali consumatori di prodotti chimico-farmaceutici, convinto dei vantaggi che i fabbricanti italiani di tali prodotti potrebbero ricavare costituendosi in Consorzio, esponente degli interessi generali; a) per intensificare in Italia lo sviluppo dell'industria chimico-farmaceutica b) per ottenere dai poteri pubblici quelle agevolazioni e protezioni atte a facilitare l'incremento di tale industria; c) per offrire al Governo argomenti di difesa doganale al rinnovarsi dei trattati di commercio: fa voto perchè la costituzione di detto Consorzio avvenga al più presto possibile; offre la sua organizzazione e i suoi locali per facilitare l'iniziativa; incarica il proprio ufficio di presidenza di raccogliere le adesioni degli interessati, per convocarli ad una riunione preliminare nella sede sociale».

Arona, 22. — Il nostro Sindaco, conte Castoni Mazzoni, ha messo a disposizione un premio di L. 500 al primo aviatore italiano che abbatterà un velivolo austriaco.

Venezia, 22. — Domenica prossima inaugurando la bandiera della Società carpentieri e calafati, l'on. deputato Fradeletto terrà al teatro «Rossini» un discorso politico su «La guerra italiana e la guerra mondiale».

Genova, 22. — Ieri sera le vaste sala dell'Università popolare era gremitissima di pubblico accorso ad ascoltare la conferenza su «L'altra guerra» dell'on. Tancredi Galimberti.

La chiusa del discorso, che era spesso stato interrotto da vivi applausi, fu salutata da una lunga e calorosa ovazione.

◆ **Udine, 22.** Ieri un violentissimo incendio distrusse a Vido, frazione del comune di Forni di Sopra, una trentina di case e fece una vittima.

Sul luogo venne prontamente inviata la truppa.

◆ **Milano, 22.** In seguito a mandato di cattura spiccato dal Tribunale militare di Torino, sotto l'imputazione di frodi nelle forniture militari, è stato stamane tratto in arresto il noto industriale Erminio Meza proprietario di grandiosi stabilimenti di biancheria a Milano, a Castelleone e a Soresina.

Italia Centrale

Ancona, 22. — Ieri il vescovo castrense, mons. Bartolomasi, ha visitato gli ospedali milit. della nostra città e ha tenuto un discorso ai cappellani militari riuniti nella Casa del Soldato.

Reggio Emilia, 22. — Essendosi notati da qualche tempo in circolazione numerosi biglietti falsi da 10, 50 e 100 lire del Banco di Napoli e della Banca d'Italia la Questura, dopo attivissime indagini, riusciva ieri a scoprire nell'abitazione di certo Calderari Bruno, numerosi biglietti falsi per la somma complessiva di oltre duecento mila lire. Il Calderari, avvertito in tempo dell'avvicinarsi delle guardie, riuscì a fuggire.

Le indagini proseguono attivissime.

Perugia, 22. — Nella seduta di ieri, il Consiglio provinciale dell'Umbria commemorò degnamente Guglielmo Calderini, che eletto da Perugia onorò, per vario tempo, del suo consiglio, la prima assemblea della provincia.

Italia Meridionale

Napoli, 22. — Il soldato Robilotti Luigi, nell'albergo in via Strada S. Giorgio, tentò suicidarsi, ferendosi con un rasoio ai polsi.

Accompagnato all'ospedale dei Pellegrini, fu giudicato in pericolo di vita.

Taranto, 22. - (*Tod*) E' stato nominato dirett. dell'ospedale Civile il dott. Vincenzo Sebasio, in sostituzione del dimissionario dott. comm. Camillo Jannelli

— Ieri si è adunato il Comitato di Assistenza Civile presieduto dal Gr. Uff. Criscuolo. Il comm. De Vincentiis presentò il sottufficiale Domenico Metolese di Taranto, già soldato, ora promosso sottotenente, al quale l'Assistenza Civile deliberò di offrire un dono di 50 lire quale ricordo.

Il prof. Ursoleo riferì che si sono raccolti oltre mille doni di valore per la lotteria di beneficenza del prossimo carnevale.

Venne dato ampio mandato alla Commissione esecutiva, presieduta dal prof. Ursoleo.

Si annunziò poi che la conferenza che il grand'uff. comm. Criscuolo doveva tenere ieri sul tema «Sulle Alpi» è stata rimandata di qualche giorno, dovendosi provvedere le proiezioni che la illustreranno.

Anche alla Commissione per le Conferenze venne data ampia fiducia.

Dal rappresentante del Comitato per lo scaldarancio furono versate L. 1140, da aggiungersi al fondo dell'Ass. Civ. Venne in ultimo votato un plauso al predetto Comitato.

— Dal tribunale di guerra, sono stati condannati, per diserzione, in tempo di guerra i soldati di fanteria Amedeo Fuggetti e Silvio De Costa; il primo a tre anni di reclusione, il secondo a due mesi di carcere.

Bari, 22. — Nella seduta di oggi, il Consiglio Provinciale, ha trattato la questione dell'acquedotto pugliese. Dopo la discussione alla quale partecipavano vari oratori, è stato approvato un ordine del giorno di adesione a quello votato nell'ultimo convegno di Roma con l'aggiunta di non finanziare il compimento dei lavori.

Isole

Palermo, 22. — Stamattina è stato rinvenuto ucciso sullo stradale della borgata conte Federico, il reverendo Giorgio Gennaro, di a. 35, nativo di Modica e cappellano della chiesa nella borgata Gianculli. Gli assassini aspettarono al varco il sacerdote appiattandosi in una casa mezzo diroccata e di lì fecero fuoco contro di lui. Il fatto ha destato profonda impressione fra gli abitanti di questa borgata. Le cause del delitto rimangono tuttora avvolte nel mistero.

Propaganda per il Prestito Nazionale

Taranto, 22. — La somma raccolta per il prestito nazionale ha raggiunto finora circa i cinque milioni, così ripartiti: Credito italiano L. 3.100.000 – Banca d'Italia L. 1.226.900 – Banco di Napoli L. 844.000.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - Decisioni 18 Febbraio 1916.

Battaglia dott. Francesco c. Prefetto di Cosenza, Comune di Acquappesa e dott. Demetrio Descia, per annullamento provvedimento col quale il dottor Descia veniva nominato ufficiale sanitario.

Dichiarato inammissibile il ricorso. Estensore: Avet.

Simeone Antonio c. Prefetto di Caserta, per annullamento provvedimento con cui vennero annullate le deliberazioni del Sodalizio di Gesù Gonfalone di Capua che nominarono il ricorrente socio effettivo del Sodalizio stesso.

Accolto il ricorso. Estensore: Gotti.

Parodi Ernesto c. Ministero G. e G., per annullamento provvedimento relativo alla graduatoria degli ufficiali giudiziari del distretto di Casale Monferrato.

Respinto il ricorso. Estensore: Di Donato.

Coscia Scipione c. Prefetto di Caserta, Ferrovie dello Stato e Arquati Giuseppe, per annullamento provvedimento autorizzante l'occupazione temporanea di urgenza di alcuni immobili.

Respinto il ricorso. Estensore: Fusco.

Provincia e Comune di Padova c. Ministero Guerra e Ministero Interno, per annullamento R. D. relativo iscrizione d'ufficio di somme per concorrere spese impianto del nuovo Campo Società Tiro a segno.

Rigettato il ricorso. Estensore: Avet.

Viganò Quirino ed altri c. Ministero Istruzione circa negata autorizzazione per l'esercizio della odontojatria e della protesi dentaria.

La sezione nei riguardi del sig. Gaetano Valenti accoglie il ricorso e respinge quelli di Giovanni Viganò Giacomo Gambero ed Ettore Coiraghi. Estensore: Ambrosino.

Majetta Giuseppe c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente venne escluso dall'abilitazione all'esercizio dell'odontojatria.

Respinto il ricorso. Estensore. Vanni.

Stella Primo c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento circa negata autorizzare ad esercitare l'odontojatria.

Respinto il ricorso. Estensore Vanni.

Vertichio Ettore c. Ministero Interno, per sospensione emanione provvedimento relativo alla chiusura della farmacia del ricorrente posta in Castelvecchio Subequo.

Accolto il ricorso. Estensore. Di Donato.

Sallitti Gabriele c. Prefetto di Salerno e Società Tiro a Segno in Pagani, per annullamento provvedimenti con i quali fu negata l'esecutorietà del contratto per l'impianto di un campo di tiro in Pagani.

Rigettato il ricorso. Estensore Pacini.

Padula dottor Riccardo c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento con cui venne sospeso da consigliere di Prefettura.

Rigettato il ricorso. Estensore Di Fratta.

Pasqualini Luigi Maria c. Ministero Finanze, per annullamento provvedimento circa la responsabilità della delega commessagli dall'esattore di diffida a carico di Gaetano Michelt.

Respinto il ricorso. Estensore: Vanni.

Baccetti Cesare c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento col quale fu respinta istanza per esercizio odontoiatria.

Accolto il ricorso. Estensore: Carbonelli.

Botta Giuseppe c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente non fu ammesso agli esami per esercizio odontojatria.

Respinto il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Sechi Luigi c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente non fu ritenuto idoneo esercizio odontojatria.

Respinto il ricorso. Estensore: Di Fratta.

Alegiani Guglielmo e Billi Carlo c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento con cui vennero esclusi esercizio odontojatria.

Respinto il ricorso. Estensore: Giriodi.

Franceschini Giuseppe, Padovani Cesarina, Caffino Rodolfo, Caffino Leonardo, Tilli Ugo, Ciccognani Giuseppe, Pozzolini Carlo c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento con cui vennero esclusi esercizio odontojatria.

Accolto il ricorso. Estensore: Giriodi.

Istituto Internazionale di Agricoltura

(E. B.) E' uscito testè il fascicolo N. 2 (anno VII - febbraio 1916) del Bollettino: *Informazioni agrarie e delle malattie delle piante*, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma.

Pubblichiamo come al solito un largo sunto di questo pregevole periodico mondiale, unico del genere.

Nella prima parte del Bollettino sono notevoli due articoli originali: «La *Meteorologia nel Canadà*» dei signori Stupart R. W. e Mills R. W., — «*Pesca e piscicultura nell'Ungheria*» del sig. De Landgraf.

Nella seconda parte sono riassunti una quantità di articoli riguardanti: **Informazioni generali.** — *Igiene rurale*: Studi biologici sulla mosca domestica — Metodi bioterniici di distruzione delle uova nei mucchi di letame — Un caso di setticemia provocata da «Steptococcus equinus» nell'uomo, nel Sudan Anglo-Egiziano.

Viene poi il capitolo sulla: **Produzione vegetale** di cui fra i vari articoli accenniamo specialmente i seguenti: Rapporto tra l'umidità ed il raccolto in frumento nel Kansas occidentale — La frequenza di basse temperature nel Vercellese (Italia) e loro effetto sulla coltivazione del riso — Apparecchio per prelevare campioni di terreno per lo studio batteriologico — Metodi di sterilizzazione del terreno per i semenzai e per le serre — Esperienze con diverse piante da sovescio per rendere il suolo più fertile — Influenza dello zolfo sulla fertilità del terreno — Il sistema radicale delle piante coltivate ed un nuovo metodo per studiarlo — Vitalità dei semi i quali hanno attraversato l'apparecchio digerente dei bovini (Esperienze fatte nell'India britannica) — Tossicità dell'acqua distillata per le piante — L'influenza della temperatura sulla respirazione delle frutta — L'ipoclorito di calcio come sterilizzante delle sementi — Composizione chimica delle foglie autunnali del gelso — Protezione del pesco dalle gelate per seppellimento (Metodo adottato nel Colorado orientale) — Valore diagnostico dei vinacciuoli — Gli ibridi produttori diretti in Francia nel 1915 — Esperienze di concimazione in vivaio forestale eseguite in Austria — **Produzione animale.** *Igiene del bestiame*: Contributo alla medicazione con lo zucchero in chirurgia veterinaria — Il bacillo del carbonchio ematico è sempre immobile? — Diagnosi della morva mediante la prova di conglutinazione (Esperienze fatte in Ungheria). – Sulla virulenza del sangue degli animali infetti da peste bovina — — Effetti della distruzione delle zecche sull'industria zootecnica nelle zone meridionali degli Stati Uniti — Valore del sistema dei valori amido nella pratica moderna dell'alimentazione del bestiame. — Costituzione anatomica e valore alimentare dei semi di «Gallum». — Ricerche sulla ereditarietà della epilessia negli animali — **Zootecnica speciale.** — Dati statistici sulle razze bovine pure da latte negli Stati Uniti — Comparazione fra le caratteristiche dell'allevamento ovino degli Stati Uniti, della Nuova Zelanda e dell'Australia. — Origine della capra — Fecondità e rapporto tra discendenti maschi e discendenti femmine nel porco di razza tedesca migliorato. — La selezione dei polli (Lavori eseguiti nelle Stazioni sperimentali agrarie degli Stati-Uniti). — Sciamatura delle api all'aria aperta. — Sericoltura in Egitto. — Esperienze del baco da seta in Tripolitania — **Ingegneria rurale.** — *Sulle macchine e arnesi agrari*: Irradiatori, fornelli per l'accensione automatica contro le gelate, coltivatori agricoli, (Elenco dei brevetti).

Il capitolo Economia rurale — Studia una serie di questioni che si riferiscono agli Stati Uniti e alla Spagna. In fatto d'**industria agraria** si descrive, fra l'altro: L'industria delle frutta sciroppate in California. — L'industria zuccheriera nelle isole Filippine. — La causa della diminuzione di valore nutritivo del latte riscaldato. — Trattamento razionale dei caglioli di vitello, di agnello e di capretto per la preparazione del caglio animale. — Quanto al commercio dei prodotti agrari si descrivono: quello della gambe e quello dei poponi «cantalupi» negli Stati Uniti nel 1914-1915.

Nella parte del Bollettino relativa alle **Malattie delle piante** si nota fra l'altro: Ricerche biochimiche sulla batteriosi della barbabietola da zucchero Composizione e preparazione della poltiglia bordolese. — Sterilizzazione delle sementi mediante il calore di calcio per combattere le malattie che si propagano per mezzo dei semi. — Ricerche sulla germinazione e l'infezione determinata dalla peronospora nelle patate. — Sopra una malattia crittogamica dei rami fruttiferi del lampone, nella Svizzera. — Ricerche sulla «peronospora della vite». — Momenti favorevoli per l'applicazione delle cure. Finalmente si descrive una serie di insetti e di vertebrati nocivi alle piante indicandone i mezzi di lotta.

NOTE AGRARIE

LO STATO DELLE CAMPAGNE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di febbraio:

In taluni luoghi dell'alta Italia i seminati si avvantaggerebbero di pioggie più abbondanti, o, meglio, se uno strato di neve venisse a coprirne le tenere pianticelle. Nelle Puglie si teme che la mite temperatura predominante determini un troppo precoce sviluppo della vegetazione. Complessivamente, tuttavia, le culture agricole delle nostre campagne perdurano in condizioni soddisfacenti. In particolare: i cereali e le leguminose lasciano sperare buoni raccolti; i prati naturali ed artificiali hanno erbe in abbondanza; e non vi è penuria nei prodotti degli orti. La stagione è continuamente propizia alla pratica dei lavori campestri; questi progrediscono alacremente, talchè la preparazione dei terreni alle semine primaverili trovasi già a buon punto.

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA

Perfosfato minerale. — Il tempo ottimo dappertutto favorisce le concimazioni. La domanda di perfosfato è attiva ed è da augurarsi che possa essere assecondata dal servizio ferroviario.

I prezzi quotati sono di circa 64 centesimi l'unità di anidride fosforica franco vagone Genova e Venezia.

Nitrato di soda. — Situazione invariata con offerte abbondanti anche al di sotto di lire cinquanta al quintale franco vagone Genova. Sono già tre grossi carichi che si trovano ora a Genova. La domanda non è molto viva.

Solfato ammonico. — E' annunciato l'arrivo di vari lotti su alcuni vapori dall'Inghilterra ma si ritiene che non ne succederanno altri. per qualche tempo almeno. I prezzi sono sempre quanto mai sostenuti.

Calciocianamide. — La produzione italiana non basta a soddisfare la richiesta e non sembra facile ottenerne di importazione.

Solfato di rame. — Una nuova produzione è entrata in mercato ed è quella della fabbrica di Torre Passeri negli Abruzzi. Ciò dovrebbe servire ad accrescere la fiducia nella esistenza del fabbisogno aumentato di quantità non disprezzabile, la statistica del disponibile resa nota anche con comunicati ministeriali.

Panelli. — Le ultime vendite sono state fatte a lire 110 al quintale vagone Borgo San Giovanni (Brescia).

Drammi di terra e di mare

INCENDI DI BOSCHI

Savona, 22. — Stasera, verso le ore 10, si è sviluppato un incendio in una boscaglia soprastante la frazione del Santuario nella vallata di Letimbro. Accorsero soldati e contadini. L'incendio, che assume vaste proporzioni, sarebbe circoscritto. Un altro incendio scoppiò in una boscaglia nella località Sant'Ermete sulle alture soprastanti Vado Ligure. Accorsero contadini e carabinieri. Il fuoco continua. Mancano particolari.

Ivrea, 22. — Ieri si sviluppò un incendio sulla Serra che prese allarmanti proporzioni. Ieri sera il fuoco alimentato dal vento si estese dalla regione Bianca di Chiaverano alla regione di Bruina di Bollengo, con un fronte di oltre quattro chilometri. Parecchi chilometri quadrati di bosco e alcuni cascinali, per fortuna disabitati, andarono distrutti. Se non avvennero maggiori disgrazie si dovette al pronto accorrere di due compagnie di alpini e di un plotone di carabinieri, al comando del capitano degli alpini Pirovano e Corlando e del tenente dei carabinieri Violetta, che riuscirono a isolare con febbrile lavoro di parecchie ore l'immane incendio.

SEPOLTI DALLA NEVE.

(S) **Berna, 22** — Si ha da Salisburgo in data 19 corr: Due valanghe hanno distrutto una capanna a Schwarzerhutte. Soldati «skiatori» occupati allo sgombro della neve sono rimasti sepolti. Domenica scorsa furono tratti dalla neve 55 morti e 49 feriti, che furono trasportati all'ospedale di riserva di Bischhofen. Vi sono inoltre una trentina di scomparsi.

URAGANI E PIENE

◆ (S) **Zurigo, 22.** I giornali di Basilea recano che le inondazioni nell'Alsazia superiore hanno interrotto il duello delle artiglierie. Altkirch e Illfut sono sott'acqua, come pure la regione di Gebweiler.

◆ (S) **Zurigo, 22** In Baviera in Westfalia e nel territorio del Reno e del Meno si annunciano uragani, inondazioni e nevicate violente con gravi danni ai boschi, agli argini ed alle case.

TEATRI ed ARTE

Concerti. — L'Associazione dei Grandi Concerti per gini. diretta dal maestro V. Charpentier continua con molto zelo la serie delle sue audizioni.

Il programma della prima parte di quella di domenica scorsa comprendeva: *Corale e Variazioni* del maestro Widor per arpa e orchestra in cui la signorina Henriette Renié ottenne un vero trionfo; la *Rapsodia d'Auvergne* di Saint Saëns, eseguita assai bene dalla signorina Lina Magny da «la morte di Didone» nei *Troiani* di Berlioz e il *Bettelmino di Mirobo* del maestro Alexandre Georges cantati squisitamente dalla signora Maria Delna.

La seconda parte, la più importante, consisteva nella esecuzione dell'Ode Sinfonica: *Il Deserto* del maestro Felicien David, eseguito per la prima volta nel 1844, e che, salutato allora come un capolavoro, ma poi molto discusso ha incontrato tuttavia abbastanza favore nel pubblico grazie alla felice interpretazione.

SPORTS

LE CORSE DI ROMA.

RIUNIONE DI PRIMAVERA.

Secondo giorno - Giovedì 24 febbraio.

Premio Wolmy (vendere allievi fantini L. 3000 m. 1600) Milabru (5000), Montechino (4000), Tadina (3000), Guil (3000), Frass Hals (5000), Fripounette (4000), Agonserito (4000).

Premio Ariccia (vendere L. 2000 m. 2100). Voi (5000), Il Falco (8000), Quirido (5000), Lora 3000), Oroo (5000).

Premio Società degli Steeple-Chases (steeple-chases L. 3000 m. 3800), Not Guilty, Ardeas, Moretto, Ben Ami.

Premio Monte Cave (siepi vendere L. 2000 m. 2600) General Ameglio (3000) Nicoletta Pisana (3000). Parisina (3000), Varese (5000), Gallimondo (5000), Insani (3000) Renzi (3000) Gitana (3000). Colunga (500).

Premio Nettuno (3000 m. 1600) Rimangono iscritti Romney, Kosbeni, Flower B.

Premio Corneto (hand. ster. L. 2500 m. 1200) Rimangono iscritti: Montechino (65), Capriolo (60½), St. Olaf (60), Ilia (59½), La Perla (59½), Juma (57), Nigarda (50), Lacinia (48), Tirduna (47), Baltea (45).

Terzo giorno - Domenica 27 febbraio.

Premio del Jockey Club (L. 4000 m. 1600) Hamjid Idolo, Apulejo, Flower Boy, Tiziana.

Premio Arsenio (L. 2500 m. 1200) Ilia (5000), Alarino, Vanotta, Montechino (5000), St. Ola (5000), Flower Boy, Tamariudo, Magari (5000), Capriolo (3000) Pispola (5000).

Premio Ostia (siepi handic. ster. L. 2000 m. 2800) Generale Ameglio, Gaffe, Nicoletta Pisana, Antolova Varese, Gallimondo, Insani, Tiss, Condor, Polonesi Renzi, Gitana.

Quarto giorno - Giovedì 2 marzo.

Gran Corsa di Siepi (L. 4000 m. 32000) Gaffe, Canrobert, Not Guilty, Dardo, Antoliva, Valmy, Tiss, Moretto, Con er, Colunga, Gitana.

Sesto giorno - Giovedì 9 marzo.

Steeple-chase Nazionale (steeple-chase L. 8000 m. 3500) Canrobert, Ardeas, Lavena, Antoliva, Tiss Mac Mahon, Condor, Ben Ami, Colunga.

PODISMO.

La Milano-Bresso

Organizzata da un gruppo di giovani volonterosi ha avuto luogo una interessante gara podistica di corsa, sul percorso da Milano a Bresso; totale circa 7 chilometri. Dopo una bella lotta sostenuta dai primi due arrivati la classifica è stata la seguente: 1. *Secco Alfonso*, della Società Sport Club Sorgiam in 27'; 2. Modena Amedeo, libero in 28'; 3. Galimberti Fedele della S. S. C. Sorgiam; 4. Gusta Luigi idem. I corridori inscritti furono 20; partenti 18.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CROCE ✚ ROSSA

OFFERTE RACCOLTE DAL COMITATO ROMANO DELLA CROCE ROSSA.

Riporto somme precedente L. 126.726,26.

Comitato pro Guerra Direz. Gen. Vaglia e Risparmi per contributo L. 200 – Delegazione di Amelia per oblazioni L. 19,80 – Dal Sig. Vincenzo Terra per oblazione per protesi dentaria ai soldati feriti L. 50 – Dal sig. Marco Parino per oblazione per protesi dentaria ai soldati feriti L. 10 – Dal Sig. Tumassoni Augusto, per oblazione L. 1 – Dalla Signora Marcelli Caterina, per oblazione L. 1 – Old England, incasso salvadanaio L. 14,05 – Da Arduino Zoccolotti, incasso salvadanaio 24,67 – Personale Birraleee Azienda Casale, per oblazione L. 33,80 – Società Tiro a Segno Frascati, per oblazione L. 20 – Da N. N. Nº 48, per oblazione L. 10 – Società Geologica Ital. (per 5 letti) L. 300 Delegazione di Poggio Catino, per oblazioni L. 35,40 – Dal Signor Francesco Fiorenzano, per oblazioni L. 7 – Dal Sig. Bertero Giovanni, per oblazioni L. 30 – Dal Sig. Bernard Macchelli, per oblazione L. 126 – Società Ital. Operaia Sutland Sheffield, per oblazione L. 306,70 – Ditta Stefanini, incasso salvadanaio L. 17,40 – Ditta Bocconi incasso salvadanaio L. 14,40 – Da E., ed A., per oblazione L. 25 – Dal sig. De Angelis Roberto, per oblazione L. 0,60 – Scuola Tecnica Femm. Marianna Dionigi, per oblazione L. 10,40 – Dalla Signora Pastore Corinna, (Per 1 letto) L. 60 – Dal Sig. Mollica Ettore, per oblazione L. 5 – Dal Cav. Salvatore Cimino, per oblazione L. 5 – Dal cav. Filippo Tomea, per oblazione L. 5 – Dal signor Mollica Ettore, per oblazione L. 5 – Dal cav. Domenico Zocculà, per oblazione L. 5 – Dal sig. Pietro Treclà, per oblazione L. 5 – Dal signor Giuseppe Valenà, per oblazione L. 5.

Totale a tutto il 24 Gennaio 1916 L. 1.130.107,16.

***

Nuova ortopedia alla Croce Rossa. — Nei locali del Comitato Centrale della Croce Rossa, il chiaro dottor Gusmitta espose i primi importantissimi campioni di apparecchi ortopedici, fabbricati nel laboratorio dell'Ospedale della Croce Rossa di Pescia. Ai detti apparecchi, trovati da tutti gli intervenuti di meravigliosa ingegnosità e novità, era unita una serie d'importanti fotografie, riproducenti le diverse applicazioni eseguite sui soldati ricoverati in quell'ottimo ospedale della Croce Rossa.

Tra gli illustri visitatori notammo: il conte della Somaglia, il prof. Mazzoni, il prof. Postempski, il generale medico Battelia, ispettore sanitario della Marina il generale medico Chiaiso, il prof. Enrico Gualdi, il colonnello Brezzi, il colonnello Mendini, il comm. Bargoni, direttore della Cassa Nazionale d'Assicurazioni per gli infortuni degli operai, il dott. Falbo, il dott. Fundario, Renzo Rossi, ecc. Tutti elogiarono vivamente il dott. Gusmitta ideatore dei suddetti apparecchi, trovati superiori agli altri tipi già in uso, molti dei quali prima provenivano soltanto dall'estero.

***

Mostra artistica al «Lyceum» — La Sezione Arte del Lyceum femminile romano ha organizzato, nella sua elegante sede, in V. Parlamento 8, un'interessante mostra artistica a totale beneficio della Croce Rossa Italiana. Pitture, acqueforti, disegni donati da egregie signore, le quali vollero generosamente contribuire alla benefica esposizione. Vi sono pure opere di illustri artisti: Petiti, Gariandi, D'Archiardi. Barosso, Wals, Fabbricotti, Coromaldi, Noci, Del Grosso, Wild, Swinborne, Reina, Rochalowica, Serbinati, Carosella, De Simoni ecc.

Le somme ritirate dalla vendita delle opere sarà interamente, senza ritenuta alcuna, versata al Comitato della Croce Rossa. L'inaugurazione avrà luogo domani, giovedì, alle ore 15.

***

Scuole che si iscrivono alla Cr. Rossa. — Ieri il prof. Faziolí versò nella cassa della Croce Rossa lire 100 per la iscrizione a socia perpetua della scuola maschile «2 ottobre 1870», che ora dirige.

La somma era stata raccolta fra gl'insegnanti e gli alunni della scuola stessa.

— Nella scuola elementare maschile in piazza del Biscione, per iniziativa del direttore prof. Troiano Savino, coadiuvato da tutti gli insegnanti, è stata aperta una sottoscrizione fra gli alunni a favore della Croce Rossa italiana.

Si sono raccolte lire 100 e ieri stesso sono state versate all'ufficio di Propaganda perchè tale somma serva ad annoverare la detta scuola fra i soci perpetui.

— La scuola elementare di via Flaminia, mercè l'azione incitatrice dei propri insegnanti e del direttore ha raccolto fra gli alunni la somma di lire 100 e si è iscritta socia perpetua della Croce Rossa.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN AUTOGRAFO DEL GENERALE JOFFRE.

Sono stati venduti all'asta ultimamente a New York 65 incisioni, disegni, pitture e autografi originali, che servirono alla illustrazione di un opera intitolata *Book of the Homeless* (Libro dei senza tetto) fatta dalla signora Edith Wharton e pubblicata da Scribner.

Questa vendita aveva luogo a beneficio dei profughi delle Fiandre e ha prodotto 34.750 franchi.

Fra gli autografi se ne trovava uno firmato dal generale Joffre, che è stato comperato per 2.875 franchi dagli editori per uso dei loro allievi.

Questa aggiudicazione è veramente eccezionale quando si ricorda che nelle ultime vendite che precedettero la guerra, autografi di capi illustri furono aggiudicati a somme varianti da tre a quaranta cinque franchi.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Primo scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
» » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo*, colpito dal fuoco di un forte russo, è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
28 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
12 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia, presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Primo avvisaglie ai confine turco russo e nel golfo di Casme.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
6 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico, l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
18 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 10 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.
30 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
7 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2000 prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-12 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossowiec Brest-Litowsk e Olita.
2-6 settembre I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novembre La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prizrend.
4-31 dicembre Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.
12-14 gennaio 1916. Le truppe austro-ungariche prendono il Monte Lowcen e poi Cettigne. Il Montenegro chiede a pace. — I francesi occupano Corfù.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 22 febbraio.

Bollettino di guerra N. 272.

In Valle Sugana con metodica azione offensiva le nostre truppe hanno conquistata la zona montuosa del Collo, tra i torrenti Larganza e Ceggio.

L'attacco fu iniziato all'alba del giorno 9. Con fitta nebbia e su alti strati di neve, riparti di fanteria, alpini e volontari esploratori raggiunsero la vetta del Collo e le contigue alture, scacciandone nuclei nemici che le occupavano. Dalle posizioni di Frawort, monte Cola e sopra Conelle le artiglierie nemiche aprirono violento fuoco, ma furono efficacemente ribattute dalle nostre.

— Successivi contrattacchi dell'avversario, appoggiati dal fuoco delle artiglierie, furono tutti respinti.

— Nella notte sul 19, con nuovo sbalzo, le nostre truppe estesero ancora l'occupazione ad ovest, verso la sella del monte Cola. Le nuove posizioni, ormai saldamente rafforzate, proteggono la conca di Borgo e i paesi di Torcegno, Ronchi e Roncegno, da noi occupati.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 22. Via Basilea. Comunicato del 22: *Fronte occidentale.* — Il tempo chiaro dopo numerosi giorni nebbiosi permise una viva attività dell'artiglieria su numerosi punti del fronte, specialmente fra il Canale di Labassée ed Arras, ove prendemmo ai francesi, dopo un tiro efficace ad est di Souchez 800 metri della loro posizione. Combattimenti che raggiunsero una grande violenza vi furono pure fra la Somme e l'Oise, sulla fronte dell'Aisne e su parecchi punti in Champagne.

L'attacco con granate a mano fatto dai francesi a nord ovest di Tahure, non riuscì. Infine duelli di artiglieria si svolsero sulle colline delle due sponde della Mosa e raggiunsero a monte di Dun una notevole violenza, che non diminuì durante la notte scorsa.

— Numerosi combattimenti aerei vi furono fra gli aviatori delle due parti. Questi combattimenti si svolsero principalmente dietro la fronte nemica.

Un dirigibile tedesco caddè la notte scorsa presso Revigny colpito dal tiro nemico.

Fronti orientale e balcanica. — Situazione generale immutata.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 21, ore 23 — In Artois a nord della strada di Lilla il nemico ha fatto saltare una mina. Un contrattacco immediato lo ha cacciato dall'escavazione di cui teniamo una parte. Alla fine del pomeriggio i tedeschi hanno effettuato un violento bombardamento contro le nostre trincee a nord-ovest di Givenchy, al quale le nostre batterie hanno energicamente risposto. A sud della Somme, nel settore di Lihons, dopo aver diretto contro le nostre linee un intenso bombardamento e dopo aver fatto emissioni successive di gas asfissianti sopra una fronte di sette chilometri il nemico ha tentato di uscire dalle sue trincee su vari punti, ma è stato respinto dai nostri tiri di interdizione e dal fuoco della fanteria.

In Champagne abbiamo eseguito tiri efficaci contro le organizzazioni tedesche ad ovest della strada, da Saint Hilaire a Saint Souplet. In Argonne abbiamo effettuato tiri di distruzione contro le opere nemiche in vicinanza della strada di Saint Hubert. Abbiamo demolito parecchi osservatori nelle vicinanze del bosco di Cheppy.

In tutta la regione di Verdun le artiglierie delle due parti hanno continuato ad essere attivissime. A sud-est di Saint Mihiel abbiamo bombardato le posizioni tedesche del bosco di Ailly. I tedeschi hanno lanciato varie granate contro Saint Dié; un abitante è stato ucciso e sette sono rimasti feriti.

Uff. da **Parigi** 22, ore 15. — In Artois, dopo il violento bombardamento segnalato ieri, alla fine della giornata il nemico ha compiuto un forte attacco sulle nostre posizioni del bosco di Givenchy. Esso ha potuto penetrare nelle nostre trincee di prima linea completamente sconvolte su un fronte di circa 800 metri ed in parecchi punti della nostra trincea di rinforzo, della quale, in seguito ad un contrattacco da parte nostra, non occupa più che alcuni elementi. Il nemico, il cui effettivo può essere valutato a sette battaglioni, ha subito perdite considerevoli per i nostri tiri di sbarramento e per il fuoco della nostra fanteria e delle nostre mitragliatrici.

— A sud-est di Roclincourt il nemico ha fatto saltare una mina, della quale abbiamo occupato la escavazione.

— In seguito alla attività d'artiglieria nella regione di Verdun, i tedeschi hanno attaccato ieri alla fine della giornata le nostre posizioni ad est di Brabant-sur-Meuse, fra i boschi di Haumont e di Herbebois: essi hanno preso piede in alcuni elementi delle trincee avanzate e si sono spinti in qualche luogo fino alle trincee di rinforzo. I nostri contrattacchi li hanno respinti da queste ultime ed abbiamo fatto una cinquantina di prigionieri.

— Ad est di Seppois due attacchi tedeschi sono stati respinti.

— Attività abbastanza grande d'artiglieria sul fronte Chapelotte–Ban de Sapt.

— Uno *Zeppelin* ha volato ieri sera sopra Luneville ed ha gettato alcune bombe che hanno cagionato soltanto danni materiali poco importanti. Inseguito dai nostri aeroplani, si è diretto verso Metz.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 21. — Fu operato ieri da 26 nostri aeroplani un attacco contro un deposito di Don. Vi è motivo di credere che siano rimasti gravemente danneggiati i magazzini della ferrovia. Tutti gli apparecchi sono ritornati incolumi.

La nostra artiglieria ha bombardato energicamente le trincee nemiche intorno ad Hulluch, a nord del canale di Ypres-Comines. Ne sono seguite violente detonazioni.

I nostri mortai pesanti hanno operato un violento fuoco contro le posizioni dell'artiglieria nemica nella regione di Ravighen.

Aeroplani nemici hanno fatto, durante le scorse notti, numerosi attacchi su diverse linee della nostra zona, senza ottenere un risultato militare. Alcuni borghesi sono rimasti uccisi.

FONTE BELGA.

(S) *Uff. dall'* **Havre**, 22. — Nulla di particolare sulla fronte belga.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 21. — *Fronte occidentale.* — A Schlossberg, presso Dvinsk, la nostra artiglieria ha cannoneggiato un considerevole gruppo di tedeschi attivamente intenti a lavori. I tedeschi sono fuggiti. Ad Illuxt abbiamo fatto saltare cinque contromine sotto cinque blockhaus nemici. Abbiamo occupato le escavazioni formate dalla esplosione. Per il possesso delle due escavazioni si è impegnata una lotta estremamente accanita. Finalmente abbiamo potuto mantenerle in nostro possesso.

— Il 10 corr., verso le 11 di sera, nostri aviatori hanno lanciato parecchie diecine di bombe sulla stazione e sulla città di Buczacz. Dopo caduta una bomba del peso di un pudo, si è veduto una grande fiamma rossastra accompagnata da un denso fumo. La nostra aeronave *Viora* ha lanciato sulla stazione di Monasterjisko dieci bombe da due pudi e cinque da cinque pudi e un fascio di frecce.

— Sul Dnjester nella regione di Uscieczko, il nostro fuoco ha represso tentativi di elementi avversari di avvicinarsi ai nostri trinceramenti.

— Nel Mar Nero nostre torpediniere hanno distrutto sulle coste dell'Anatolia tredici velieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

◆ (S) *Uff. da* **Costantinopoli**, 21. Dai vari teatri della guerra non è giunta alcuna notizia che annunci mutamenti importanti.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 21. — Nella regione costiera le nostre unità hanno sloggiato i turchi dal bacino del fiume Vitsesoi e li hanno ricacciati al di là del fiume Beyoukdere.

Inseguendo il nemico nella regione di Erzerum abbiamo fatto prigioniere alcune altre centinaia di ascari.

Una nostra centuria di cosacchi incontrando sulle montagne una colonna turca formata di artiglieria e di fanteria, l'ha valorosamente attaccata, ha disperso la fanteria e si è impadronita di tre batterie da campagna e di numerosi cassoni coi granate. Nella regione di Khnys la nostra cavalleria ha caricato grandi forze di fanteria turca ed un reggimento di savari (cavalleria regolare). I turchi hanno abbandonato sul campo molti morti. Abbiamo fatto inoltre prigionieri.

◆ (S) **Pietrogrado**, 22. Secondo le ultime informazioni le perdite dei turchi, ad Erzerum sono calcolate a 40.000 uomini fra morti feriti e prigionieri.

Guerra in mare

(S) **Londra**, 22. — Il vapore inglese *Dingle* è affondato. Si crede che vi sia un solo salvato.

◆ (S) **Rio de Janeiro**, 22. I giornali annunciano che il vapore inglese *Tennyson Lamport and Holtine* che si recava da Rio de la Plata a New York, è entrato nel porto di Maranhao, con grandi avarie causate da una esplosione nelle stive avvenuta il 15 corr. e dovuta, secondo alcuni, ad una macchina infernale, secondo altri ad un proiettile lanciato da un sottomarino. Vi sono tre vittime e cioè un inglese, un olandese ed un americano, che si suppone appartenessero all'equipaggio. Il *Tennyson* dopo aver subito riparazioni sommarie a Maranhao entrerà nei docks di Belem Parà.

La guerra in aria

IDROPLANI TEDESCHI SULLE COSTE INGLESI.

(S) **Londra**, 22. (*Ufficiale*). — Ulteriori particolari sulla recente incursione degli aeroplani stabiliscono che le perdite a Walmer sono state esagerate; vi sono stati in tutto un giovane dai 16 ai 17 anni morto e un altro della stessa età ferito; una vetrina di mostre di negozi della città sono state infrante.

UNO ZEPPELIN ABBATTUTO IN FRANCIA.

Uff. da **Parigi**, 21.

La giornata è stata contrassegnata da numerosi combattimenti aerei. Al di sopra di Tagsdorf, ad est di Altkirch un nostro velivolo, attaccando molto da vicino un *fokker*, ha aperto contro di esso il fuoco lanciando quindici proiettili. L'apparecchio nemico ha piegato, sull'ala destra e poi è caduto nella regione di Epinal. Un albatros è stato abbattuto dal tiro delle nostre artiglierie. Nella regione di Bures, a nord della foresta di Parroy un velivolo tedesco, attaccato da due dei nostri, si è abbattuto nelle nostre linee; il pilota ed il passeggero sono rimasti uccisi.

Una squadriglia di sette velivoli francesi ha impegnato un combattimento contro quattro aeroplani nemici nella regione di Vigneulles-les-Hattonchatel; due di quest'ultimi sono stati costretti ad atterrare e due altri si sono dati alla fuga. Velivoli nemici hanno bombardato Fismes, Bar-le-Duc e Revigny; da quest'ultimo punto, la squadriglia nemica, composta di quindici aeroplani, è stata assalita da una nostra squadriglia da caccia ed ha dovuto impegnare un combattimento durante il quale un velivolo tedesco è stato abbattuto presso Givry, in Argonne. I due aviatori sono stati fatti prigionieri. Un secondo aeroplano tedesco, inseguito, è caduto bruscamente a picco nelle sue linee.

Un nostro gruppo di velivoli da bombardamento, composto di diciassette aeroplani, ha lanciato settanta granate di grosso calibro sul campo di aviazione di Habsheim e sulla stazione delle merci di Mulhouse. Un altro gruppo di ventotto velivoli ha gettato numerosi proiettili sulla fabbrica di munizioni nemica di Nagny-sur-Moselle.

Dopo queste varie operazioni, tutti i nostri aeroplani sono tornati al loro punto di partenza.

Uno *Zeppelin* che procedeva da Sainte Menehould verso sud, è stato abbattuto dalla sezione di cannoni-automobili di Revigny. Traversato da un proiettile incendiario, esso è caduto in fiamme nei dintorni di Brabant-le-Roi.

(S) **Parigi**, 21 — (*Uff.*) — Uno *Zeppelin* che si avanzava da Sainte Menehould, verso sud, è stato abbattuto da una sezione di cannoni-automobili a Revigny. Lo *Zeppelin*, traversato da una granata incendiaria, è caduto in fiamme nei dintorni di Brabant le roi.

Mercato del lavoro in Italia

Le seguenti notizie sono pervenute nella prima quindicina di febbraio all'Ufficio del lavoro dai seguenti enti: Camere del lavoro, Federazioni di mestiere, Associazioni industriali ed agrarie, Camere di commercio, Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Comizi agrari, Uffici di collocamento.

PIEMONTE. — *Alessandria.* Continua la crisi nell'industria dei cappelli. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria metallurgica. — *Tortona.* Continua il lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche. Si lamenta disoccupazione nell'industria edilizia. — *Valenza-Po.* Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche. E' diminuita la disoccupazione fra gli orefici. — Biella. Lavoro abbondante nell'industria tessile, metallurgica, del legno ed in quella delle pelli e delle calzature. Scarso lavoro nelle industrie poligrafiche. Si lamenta disoccupazione nell'industria edilizia ed in quella dei cappelli.

LIGURIA. — *Sestri Ponente.* E' aumentato il lavoro nelle industrie metallurgiche.

LOMBARDIA. — *Crema.* Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche e nelle industrie tessili. *Milano.* Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nelle industrie metallurgiche e meccaniche.

VENETO. — *Donada.* Lavoro normale nelle varie industrie. — *Venezia.* — Continua aggravandosi, la disoccupazione nell'industria edilizia. Si accentua pure la disoccupazione nell'industria del legno e nell'industria poligrafica. Si lamenta pure grave disoccupazione fra gli intagliatori, gli scalpellini e fra i lavoratori del porto. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nelle industrie metallurgiche. — *Verona.* Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria metallurgica, nell'industria del legno ed in quella delle pelli e delle calzature.

EMILIA — *Modena.* Si è lamentata disoccupazione fra i fornaciai. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria metallurgica. — *Mirandola* Scarso lavoro nelle varie industrie. — *Piacenza.* Lieve disoccupazione nell'industria del legno. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria metallurgica. Si è lavorato ad orario ridotto nell'industria dei bottoni.

TOSCANA. — *Livorno.* Aumento di lavoro nell'industria tipografica. Lavoro abbondante nel porto. — *Pescia.* Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria delle pelli, delle calzature e nella industria del vestiario. Scarso lavoro fra i muratori, i falegnami ed i tipografi. — *Siena.* Si è lamentata disoccupazione nell'industria edilizia. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nelle industrie metal-

NOTE D'ARTE

OLE BULL

Un genio del Violino fra le brume nordiche — Le meraviglie di un "Gasparo da Salò" — Sulla piramide di Cheope.

La poetica mistica terra di Olaf il re santo, la Norvegia, avvolta dall'arcano fascino delle sue leggende e delle sue tempeste, fu patria d'un grande emulo di Paganini, che seppe col violino dominare il mondo: OLE BULL. Egli colla potenza della sua arte mirabile rievocò al pari di Sivori i prodigi dell'immortale Nicolò e il suo nome brilla indelebile nei fasti della Norvegia accanto a quelli gloriosi di Grieg e Niels Gade.

Fu detto che il paese dei Fiordi poteva ritenersi rappresentato, nel mondo intellettuale da tre illustri suoi figli da Ibsen e Bjornson — i due originali letterati — e da Nansen, l'ardimentoso esploratore polare.

Ma se si pensa che soltanto la musica ha il magico segreto di rivelare la vera anima dei popoli, un'altra e ben più espressiva triade di nomi si presenta alla mente: *Grieg, Gade e Bull.*

E se Grieg fu il rapsodo ardente, l'ispirato cantore delle bellezze della sua patria; se Gade, anima sognante e meditativa, fece conoscere gl'intimi palpiti della psiche nordica, Ole Bull, colle meraviglie del suo arco, colla fantasia esuberante e prodigiosa — per cui rifulse in ispecie nell'improvvisare — collo slancio appassionato ed entusiasta dell'esecuzione, fu il vero *Paganini del Nord.*

Il grande musicista di Bergen — Edward Grieg — ritrasse coi colori più deliziosi l'originalità pittoresca del paesaggio natio, fu il poeta dei Fiordi. La Norvegia colle sue montagne coperte di neve come le Alpi, coi suoi verdi laghi, e soprattutto coi Fiordi che la caratterizzano — formati dalle onde dell'oceano che, infrangendosi violente e tempestose sul litorale, ne hanno frastagliate, cesellate le coste con sinuosità e fenditure capricciose — si rispecchia fedelmente nella sua musica.

D'altra parte Gade fu l'interprete della ingenua e gagliarda schiettezza del carattere norvegese, della pace e della semplicità che regnano nelle variopinte casette di quel popolo forte.

Ole Bull, al contrario, fece conoscere e ammirare ai suoi nordici fratelli, i canti, le melodie dei più illustri musicisti e, nello stesso tempo, col cuore fervido d'ispirazione e la mente illuminata dalla divina scintilla del genio — fusi e assimilati in sè i varî elementi della bellezza ideale — creò armonie, sublimi che fecero fremere e palpitare d'entusiasmo tutti i popoli.

***

Oltremodo lusinghiero dev'essere per gli italiani il constatare che molta parte di successo nei concerti del grande norvegese era dovuta all'eccellenza del suo istrumento, un magnifico *Gasparo da Salò.*

E' ben noto come molti violinisti, anche mediocri, possano ottenere lieto esito, qualora abbiano la fortuna di suonare con ottimi violini. Quando poi l'artista è sommo, raggiunge con ciò il massimo della perfezione. Che più? il gigante dei violinisti, Paganini nell'annunziare a Pavia un suo concerto, volle stampate sul manifesto diramato in pubblico queste parole: « *Paganini farà sentire il suo violino.* »

In tal modo egli rendeva all'istrumento (*Guarnerio del Gesù*) il più grande onore, perchè dimostrava di volerne far conoscere al pubblico le rare doti, i pregi eccezionali. Paganini era pienamente conscio della sua valentia e del suo straordinario ingegno musicale, ma sapeva pure riconoscere i meriti del suo violino; onde avrebbe voluto quasi personificarlo per dividere con esso gli allori che era sicuro di raccogliere. Giustamente disse Heine: « Il violino è uno strumento che ha quasi le passioni umane, e deve vibrare in armonia con l'anima di chi lo suona. Sulle sue corde la più piccola emozione dell'anima, il più lieve palpito del sentimento trova una risonanza immediata, e, forse, questo dipenderà dal fatto che essendo il violino appoggiato al petto, proprio vicino al cuore, ne ripercuote i palpiti ».

***

Sono rari però, all'infuori degli *Stradivario*, e dei *Guarnerio*, i violini che posseggano un'anima così sensibile come quella racchiusa nel *Gasparo da Salò* e ben pochi artisti (come Ole Bull) hanno saputo entrar così a fondo nell'anima dello strumento, da immedesimarsi con esso e trasfondere nella mente e nel cuore di migliaia d'uditori, l'emozione musicale che scuote e trascina.

Nessuno dei suoi violini pare rispondesse meglio del *Gasparo da Salò* colla voce e colla parola, piuttosto che col suono, all'arco del grande artista; e fu questo prezioso strumento che di preferenza ebbe ad accompagnare Ole Bull in tutti i suoi più acclamati concerti.

Sono ormai 46 anni da che Ole Bull dorme nel silenzio del sepolcro; e da molto tempo il suo splendido violino, dalle mani di Sara Bull, vedova del grande artista, è passato a riposare nella ricca vetrina d'una sala del Museo di Bergen. Così il violino del celebre liutaio salodiano, di quegli che per primo intuì le perfezioni della forma del piccolo istrumento, il violino che elettrizzò in Europa e in America tanti cuori, è destinato forse a tacere per sempre e a subire dopo i trionfi, la condanna della *reclusione perpetua.*

Il contrabasso fabbricato da Gasparo da Salò e posseduto dal famoso Domenico Dragonetti potè tornare dall'Inghilterra all'Italia; e nel testamento del grande concertista fu ingiunto che lo strumento « debba essere suonato in S. Marco di Venezia nelle solenni pubbliche funzioni dal principale suonatore di controbasso appartenente all'orchestra; — lo stesso Guarnerio del Gesù del sommo Paganini fu talvolta tolto dalla sua custodia a Genova e dato a suonare in segno d'alto onore a qualche illustre violinista.

Ebbene, se non può far ritorno in Norvegia in patria, possa almeno anche il Gasparo da Salò che appartenne a Ole Bull, uscire ancora dalla dorata prigione di Bergen per dischiudere le sempre vive, sublimi armonie che vi stanno segretamente nascoste!

***

Ole Bull, giovane e quasi del tutto sconosciuto venne a Bologna da Parigi, ove lo avevano derubato del suo violino e del poco danaro frutto dei suoi risparmi.

Forse neppure a Bologna il suo genio avrebbe potuto allora palesarsi, se la cantante, Colbran Rossini, avendolo udito suonare dalla propria stanza che era dirimpetto a quella del violinista, non avesse parlato di lui con ammirazione al march. Zampieri, il quale era a capo della Società Filarmonica Bolognese, e, in sostituzione di Beriot indisposto, ella non avesse indicato, per il concerto in teatro il giovane sconosciuto, sicura che si sarebbe rivelato in lui un grande artista, non indegno certamente di prendere il posto del celebre violinista belga.

Fu chiamato infatti Ole Bull che, sicuro com'era di sè, non esitò punto ad accettare anche all'improvviso di far quella sera la parte di Beriot. E il suo fu un vero trionfo: egli fu proclamato artista eccelso; irrefrenabili scoppiarono sin dal principio gli applausi; l'entusiasmo raggiunse quasi il delirio; onde al chiudersi del concerto, gli artisti, con a capo la Colbrand, gli si affollarono intorno a felicitarlo; e il pubblico improvvisando in suo onore una fiaccolata volle accompagnarlo a casa fra gli evviva e le grida più festose.

Che dire poi degli entusiasmi suscitati da Ole Bull a Roma per la sua « Polacca Guerriera » e in Ispagna per la « Verbena de San Juan » da lui composta ed eseguita a Madrid pel matrimonio di Isabella II con Franz V Amici! Quivi il grande norvegese ebbe in premio della nuova composizione un fior di Verbena composto di 140 brillanti, e la decorazione di Carlo III.

Un grande successo ebbe pure Ole Bull in America ove fanatizzò addirittura eseguendo i Concerti di Paganini. E, giusto estimatore di sè stesso, ebbe a dire — egli che li aveva uditi suonare a Parigi dall'autore medesimo — che anche il mago del violino sarebbe rimasto soddisfatto di quella esecuzione.

***

Per procurarsi il piacere di ascoltare le celebri composizioni di Paganini e il magnifico Gasparo da Salò vi fu in Norvegia un dilettante musicista, il signor Engebret Soot, il quale sostenne la spesa e i disagi d'un viaggio di 180 miglia. Sfortunatamente, per un contrattempo, giunse a Cristiania troppo tardi, quando gli spettatori, usciti già dal teatro, continuavano ad acclamare per le vie della città il grande violinista che li aveva affascinati. Il pellegrino entusiasta non si smarrì d'animo, corse all'albergo ove trovavasi Ole Bull, e tanto disse, tanto pregò con commovente, supplichevole insistenza che il violinista — turbato egli stesso dinanzi a quell'uomo, costretto a ripartire l'indomani, nella piena delusione del sogno da lungo tempo vagheggiato — non seppe resistere e, impugnato il violino, stanco com'era ripetè l'intero programma del suo concerto. Il forestiero, rapito, affascinato, tremante, convulso, ascoltò con crescente commozione le meravigliose armonie che sgorgavano dalle dita incantate dell'artista, e poi, non appena vibrato l'ultimo accordo, si gettò al collo di Ole Bull e piangendo dirottamente lo abbracciò e baciò in un impeto di entusiasmo e di riconoscenza.

E il violinista insigne dichiarò che aveva provato più emozione, più gioia nell'anima suonando davanti a quello sconosciuto che non davanti alla folla fremente del teatro!

***

Ma l'emozione maggiore che fece palpitare il cuore di Ole Bull fu soprattutto quella che provò quando potè abbandonarsi agli incanti dell'improvvisazione

[illegible] ed in quella delle pelli. Si è lavorato ad orario ridotto nell'industria del legno.

MARCHE. — *Ancona.* Si lamenta disoccupazione nelle varie industrie. — *Fermo.* Continua la disoccupazione nell'industria edilizia, tipografica ed in quella del legno. Si lamenta pure parziale disoccupazione nell'industria delle calzature e nell'industria del vestiario. — *Macerata.* Continua la disoccupazione fra i muratori, i braccianti, i sarti ed i falegnami.

UMBRIA — *Foligno.* Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria metallurgica, tessile e nell'industria del carburo. — *Terni.* Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche e nelle industrie della lana, del cotone e della iuta. Mancanza di lavoro nell'industria edilizia.

ABRUZZI — *Aquila.* Non si è lamentata disoccupazione.

CAMPANIA — *Aversa.* — Disoccupazione fra i muratori, i falegnami ed i calzolai.

CALABRIE — *Catanzaro.* — Si lamenta disoccupazione nelle varie industrie.

SICILIA — *Palermo.* — Disoccupazione nelle varie industrie, ad eccezione dell'industria metallurgica.

SARDEGNA — *Iglesias.* — Lavoro abbondante nell'industria mineraria.

COSE LOCALI

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE

LE TARIFFE per L'ILLUMINAZIONE DEI PRIVATI

Col marzo p. v. l'Azienda Elettrica Municipale – essendo cessata la convenzione con la Società Anglo Romana – applicherà i seguenti ribassi nelle tariffe in uso per la illuminazione:

Tariffa ordinaria per illuminazione di appartamenti a contatore: da cent. 4.5 è ribassata a cent. 4.0 per Ettowatt-ora, oltre le tasse presenti e future, noli, ricambi ecc.

Il nolo delle colonne montanti è ribassato del 25 %: quando sulla stessa colonna siano allacciati più di 4 impianti e del 50 % quando gli impianti allacciati siano più di 7.

Tariffa speciale per negozi ed esercizi pubblici:

Per i consumi annui:

sino a 1.500 Kwo	da cent. 4.5 a 3.5	l'Kwo
da 1.500 a 2.500 »	» 4.2 a 3.4	»
da 2.500 a 5.000 »	» 3.9 a 3.2	»
da 5.000 a 10.000 »	» 3.4 a 3.0	»
da 10.000 a 15.000 »	» 2.9 a 2.7	»
da 15.000 Kwo in più	» 2.6 a 2.4	»

(oltre le tasse presenti e future, noli, ricambi ecc.,

— E' inoltre istituita la seguente nuova *tariffa* per i piccoli impianti di:

30 Watt	(circa 25 candele)	L. 2.50	mensili
45 »	» 37 »	» 3.00	»
60 »	» 50 »	» 3.50	»

(oltre le tasse presenti e future, ma con esonero da noli di presa, colonna montante e limitatore).

***

Con ciò l'Azienda elettrica inizia il periodo di concorrenza secondo le deliberazioni prese dal Consiglio Comunale. Resta ora a vedere come l'Anglo Romana risponderà all'iniziativa del Comune.

Comunque è fuori di questione che i consumatori ne guadagneranno sempre qualche cosa e da questo punto di vista ogni discussione è superflua.

Rimane la questione amministrativa: in altri termini resta da vedere se questa riduzione di tariffa si risolverà in un danno o in un vantaggio per il bilancio dell'Azienda, che finora – come è noto – ha potuto soltanto trarre degli utili rinunziando ad una parte degli ammortamenti.

Il programma dell'azienda si ispira certamente al criterio che nello smercio sta il guadagno: guadagnare cioè in estensione quello che si perde in intensità; ma se la concorrenza all'Anglo Romano non sortisce gli effetti sperati, come si potrebbe riparare alla perdita?

E qui è tutta la questione.

Il *Giornale d'Italia* scriveva a tale proposito:

« Il Comune fino ad ora ha attestato verbalmente ottime intenzioni, ma a nostro giudizio non ha fatto nulla per mettere l'Azienda sul piede di guerra e in condizione di superiorità contro un avversario formidabile e capace di sfruttare tutti gli errori e tutte le deficienze dell'avversario.

« Il momento inoltre è il meno propizio per scendere in lizza, perchè non possiamo nascondere che l'impianto comunale fino ad oggi non può produrre energia che con macchinario termico, mentre la Società Anglo Romana ha impianti colossali animati da forze idrauliche, le quali non costan nulla.

« In attesa che la Centrale idro-elettrica comunale entri in funzione producendo tre o quattro mila chilowattora, i motori dell'Azienda restano inoperosi per la mancanza di olii pesanti e per l'altissimo prezzo del carbone che ha provocato il decreto luogotenenziale con cui si impone di ridurre della metà la produzione di energia.

« La ditta Tosi che per un decennio, ha in appalto il funzionamento della centrale termica municipale ha risolto radicalmente le difficoltà del momento lasciando riposare le macchine e acquistando l'energia dall'Anglo-Romana.

« Come parlare quindi di concorrenza? Ed è bene anche sapere che la Società conserva sempre il coltello dalla parte del manico, perchè mentre non può negare l'energia che il Comune le richiede per la pubblica illuminazione e per muovere i carrozzoni tramviari, si è obbligata a fornire corrente alla ditta Tosi soltanto fino a doman l'altro.

« Quindi, o l'Azienda rinunzia ad ogni velleità di lotta verso l'Anglo Romana o questa lascerà inesorabilmente al buio la clientela privata dell'Azienda autonoma municipale ».

Noi non sappiamo se quanto prevede il *Giornale d'Italia* potrà verificarsi; se così fosse sembra a noi che forse sarebbe stato prudente di attendere il funzionamento dell'idroelettrica di Castel madama prima di aprire il periodo di concorrenza. Perchè se il diniego dell'Anglo Romana di fornire ulteriormente l'energia fra gli utenti dell'Azienda Municipale dovesse verificarsi e l'Azienda quindi dovesse trarre la sua produzione esclusivamente dalle sue macchine a carbone è evidente che essa si troverebbe costretta a sostenere una grave perdita per il caro prezzo raggiunto oggi dal carbone e dagli oli pesanti.

Nessun dubbio quindi che il momento scelto è il meno propizio per ingaggiare una battaglia di questo genere.

E ciò pare a noi tanto più logico in quantochè i lavori della centrale idro-elettrica sono quasi ultimati.

Noi temiamo quindi che si sia corso troppo. Certe questioni debbono essere affrontate e risolute con molta calma se non si vogliono avere brutte sorprese. Perchè sta bene fare gli interessi dei *consumatori*; ma questi non debbono farsi a spese .... dei *contribuenti.*

Naturalmente per conto nostro ci auguriamo che l'avvenire smentisca nei fatti ogni sinistra previsione.

Del resto noi crediamo che i pericoli temuti dal *Giornale d'Italia* non si verificheranno e che l'Anglo-Romana non scenderà a rappresaglie che non sarebbero utili ad alcuno. Noi pensiamo che si possano conciliare gl'interessi dei consumatori con quelli dei contribuenti, che è quanto dire con la tutela del bilancio del Comune. Nessuno può pensare ad una concorrenza che rappresentasse una rovina per l'una o per l'altra azienda e quindi si dovrà poi trovare un termine fisso sul quale i diversi interessi possano conciliarsi.

PER IL PUBBLICO e MERCATO DI ROMA
VEDI 6. PAGINA

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza il Card. Cassetta vesc. di Frascati.

— Ricevette pure mons. Berthoin Vescovo di Autun; mons. Sebastiani Cano. dei Brevi; mons. Vattuone; il sig. Hufer col figlio la contessa Malatesta coi figli; il rev. Pillant.

La Cong. dei Seminari. — Ieri mattina ha avuto luogo la prima seduta della Congregazione dei Seminari presieduta dal Pres. Card. Bisleti.

Alla Leg. d'Olanda. — Il Ministro d'Olanda darà questa sera un pranzo in onore dei dignitari della Corte Pontificia.

La partenza del Card. Mercier. — Domani giovedì nelle ore antimeridiane lascerà Roma il Card. Mercier Egli tornerà direttamente nel Belgio.

— Le opere pie internazionali della Propagazione, della fede e della S. Infanzia, celebreranno domani alle 10 nella Chiesa di S. Andrea della Valle un funerale in suffragio del P. Francesco di Paola Bagonesi, direttore delle opere.

L'elogio funebre dell'estinto sarà fatto dal P. Ottavio Turchi d. c. d. G.

Visita della Regina Madre all'ospedale Leoniano

Ieri nel pomeriggio S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla principessa Pignatelli e dal marchese Capranica del Grillo, si è recata a visitare l'ospedale Leoniano della Croce Rossa.

Erano a riceverla il direttore, colonnello prof. Rocchi, l'aiutante maggiore in prima, cap. Rainaldi, i capitani Forino, Grida, Eldman ed i tenenti Di Porto, D'Atrie e Torroni, dal ten. commissario Scafi e dal cappellano rev. Calli. Vi erano pure le dame infermiere con a capo la marchesa Guiccioli, la signorina Rampolla Del Tindaro, la signora Malato e la signora Campus.

L'Augusta Signora ha avuto per tutti parole di conforto e di lode.

PER IL PRESTITO DI GUERRA

La cooperativa forniture militari. — La Cooperativa fra le operaie delle forniture militari di Roma ha sottoscritto, presso l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, lire 2000 di cartelle del prestito di guerra.

Corrieri e Guide. — Anche la società di M.S. fra Corrieri e Guide, malgrado le difficili condizioni, in cui si trova per essere i suoi componenti fra i più danneggiati dalla guerra, ha voluto portare il suo modesto contributo al prestito nazionale deliberando di sottoscrivere per L. 500 sul magro fondo dei sussidi di malattia.

L'atto compiuto da questa benemerita Associazione, che più volte invano ha fatto appello al Comitato Romano di organizzazione civile per avere un appoggio ed un aiuto che non furono negati ad altre Istituzioni, merita di esser segnalato.

Una conferenza dell'on. Sandrini. — Il consorzio cooperativo fra padroni beccai, e la cooperativa fra i medesimi hanno convocato per stasera i propri soci, in assemblea, nella sala della Società negozianti ed industriali, in piazza San Luigi de' Francesi, n. 24, per discutere e deliberare su alcune proposte del presidente dirette a facilitare la partecipazione dei soci al prestito nazionale.

Nell'occasione l'on. cav. Amedeo Sandrini terrà una

Imposta sulle esenzioni del servizio militare. — Si rende noto che la lista degli individui soggetti alla imposta militare ai termini degli art. 1 e 2 allegato *A* del R. D. 12 ottobre 1910 n. 1510 trovasi depositata nell'ufficio comunale di Statistica e Stato Civile in via Poli n. 54, pianterreno a datare da oggi per otto giorni consecutivi, e potrà essere esaminata in ciascuno di detti giorni dalle ore 9 alle ore 16.

Si avverte inoltre che la pubblicazione della lista serve di legale notificazione agli inscritti soggetti a tributo dell'obbligo di corrispondere l'imposta annuale fissa di L. 6. L'Agenzia delle Imposte non è pertanto tenuta nei riguardi degli individui soggetti alla imposta fissa, ad alcuna ulteriore notificazione in loro confronto.

Entro 15 giorni dall'avvenuta pubblicazione della lista, ognuno che vi sia compreso può presentare reclamo alla segreteria generale in Campidoglio o all'Agenzia delle Imposte Dirette, Ufficio I in via Monte della Farina 24 per provare che non ricorrono a suo riguardo le condizioni volute dalla legge per sottostare al tributo. Gli uffici che ricevono il reclamo hanno obbligo di rilasciare ricevuta al contribuente, che dovrà conservarla, costituendo essa l'unico titolo di prova della avvenuta presentazione del gravame.

Unione Storia ed Arte. — Domani, la sezione di cultura popolare serale gratuita della « Storia ed Arte », a complemento della bella conferenza di giovedì scorso, di Raffaele Majetti, farà una visita al « Rifugio Majetti ».

Convegno, alle 16½ nell'aula della scuola Felice Venezian, via Portico d'Ottavia.

Ospizio marino municipale ad Ostia Nuova. — Nella seduta del 29 novembre 1915 il Consiglio comunale ratificava la deliberazione di Giunta del 9 settembre u. s., con la quale veniva istituito un ospizio marino comunale sulla spiaggia di Ladispoli, per accoglierci i fanciulli poveri, predisposti alla tubercolosi ed inscritti nelle scuole elementari del Comune di Roma, e rinviava ad altra seduta la discussione del relativo regolamento.

La Giunta ora, preso atto delle modificazioni introdotte nel regolamento stesso, in conformità al voto della Commissione consultiva consiliare assegnata all'Ufficio d'igiene, specie per quanto concerne i criteri che debbono presiedere alla ammissione dei ricoverandi, lo sottopone nel testo definitivo all'esame ed all'approvazione del Consiglio.

Inoltre, poichè il primo periodo di funzionamento della colonia marina in Ladispoli, in locali provvisori non potè corrispondere perfettamente a tutte le esigenze di abitabilità, di soggiorno e di approvvigionamento necessario per la cura dei ricoverati, la Giunta reputa più conveniente allo scopo dell'istituzione che l'ospizio sorga sulla spiaggia di Ostia Nuova, in base all'esibito progetto consistente nella costruzione di un padiglione in cemento armato capace di accogliere cinquanta bambini, oltre il personale di assistenza e di servizio: progetto, la cui attuazione importerà una spesa complessiva *à forfait*, prevista di L. 100.000.

Ciò premesso, la Giunta propone al Consiglio:

1.° di approvare il nuovo testo definitivo del regolamento.

2.° di autorizzare l'attuazione del progetto nella precolta località di Ostia Nuova, consentendo che a tale effetto, vengano in conseguenza preparati gli atti per indire una licitazione privata fra quelle ditte costruttrici disposte ad assumere il lavoro in base alla somma ed al progetto indicati, ed alle seguenti condizioni di pagamento: L. 60.000 a collaudo eseguito salvo le anticipazioni mensili per regolarizzare situazioni di lavoro compiuto e le rimanenti L. 40.000 da erogarsi nelle due annualità successive.

La spesa occorrente sarà prelevata per L. 60.000 dalla disponibilità dei contributi effettuati dalla Società dei Parioli esercente l'ippodromo sulla via Flaminia per gli esercizi 1912, 1913 e 914, ed appunto, per il complessivo importo di L. 60.000, già destinati a tale scopo in virtù della citata deliberazione di Giunta del 9 settembre 1915, e per L. 40.000 dalle rispettive competenze degli esercizi 1916 e 1917.

I custodi di scuola sono sufficienti. L'assessore Di Benedetto, recentemente preposto all'Ufficio del Personale, nel prendere possesso del nuovo ufficio, ha, fra le altre questioni, esaminato quella concernente gli avventizi alle dipendenze dell'Amministrazione, con speciale riguardo agli interventi provvisori addetti alle scuole.

Dopo accurato studio, egli si è formato il convincimento che con un numero complessivo, certo notevole, di 600 custodi (200 uomini e 400 donne) sia possibile provvedere alle esigenze del servizio prestato dagli uffici competenti.

Poichè i custodi scolastici, sia in pianta, sia avventizi, sono attualmente 219 uomini (compresi i richiamati alle armi), e 412 donne in totale 631 si ha, sul numero massimo ritenuto necessario, una eccedenza di 31 custodi che, pertanto, dovrebbero essere licenziati.

In considerazione peraltro degli avvenuti richiami in servizio militare, l'Assessore Di Benedetto ha creduto opportuno soprassedere per il momento a tale licenziamento.

Ciò premesso, la Giunta, su riferimento dello stesso sig. Assessore, nella seduta del 12 corr. ha deliberato che per nessun motivo o causa possa eccedersi con assunzione di avventizi, il numero complessivo massimo di 400 custodi donne e di 200 custodi uomini.

Si reputa utile portare a conoscenza di quanti possano avervi interesse il provvedimento suddetto, con avvertenza che, siccome l'attuale eccedenza di personale non potrà risultare eliminata se non scorso un lungo periodo di tempo, non è il caso d'insistere nelle domande d'ammissioni in servizio quale custode di scuola, già avanzate, o presentarne delle nuove, in quanto che, allo stato delle cose, in nessun modo potrebbero oggi essere accolte.

Per l'educatorio « Guido Baccelli ». — Per il trigesimo della morte di Guido Baccelli, per iniziativa dell'avv. Serani e del prof. Celentano – nell'intento di far cosa cara alla memoria dell'eminente scienziato ed uomo politico che ebbe affetto più che paterno pei piccoli ricoverati dell'Educatorio che porta il suo nome – fu aperta tra i parenti e pochi intimi amici di casa Baccelli una sottoscrizione a beneficio dell'Educatorio stesso, in breve venne raccolta una cospicua somma cui l'on. Alfredo Baccelli aggiunse, come propria quota lire cinquecento.

Ecco pertanto l'elenco dei sottoscrittori on. A. Baccelli L. 500; sig.a Adele Baccelli 75; avv. Pietro Baccelli 25, avv. cav. Achille Frattarelli e sig. Giuseppina Frattarelli–Baccelli 50; sig. Giuseppe Fabrizi; 25 sig. Antonio Gualdi, 60; prof. dott. Tito Gualdi, 50; avvocato Luigi Landoni 25; sig.a Elena Viscoglosi–Baccelli, 25; cav. uff. Costantino Bracci-Devoti, 25, comm. Emilio Bracci–Devoti 25; prof. avv. L. Celentano 25; cav. Romolo Cicci, 25; avv. comm. Pietro Filesi, 25; Adolfo Jacobacci 25; avv. V. Meoghi, 5; avv. Luigi Perpagliolo 10; cav. Tullo Tavani, 10; avv. comm. Angelo Serani, 50; prof. Pio Spezi, 5; avv. cav. Pietro Stefanelli 50.

La somma totale di L. 1115. fu ieri consegnata dal prof. L. Celentano al cav. Lorenzo Vigliardi Paravia, benemerito vice presidente dell'Educatorio « Guido Baccelli » Il cav. Paravia, nell'accettare l'offerta, ebbe parole di viva riconoscenza per l'on. Alfredo Baccelli e per i sottoscrittori. E fece voti perchè altri amici ed ammiratori, del grande scomparso seguano numerosi la nobile iniziativa dei pochi amici e congiunti di Guido Baccelli, riconoscendo che l'unico modo come onorare degnamente la memoria del clinico insigne sia quello di far sempre più prosperare l'Educatorio, fondato da lui, che tanta parte della sua straordinaria feconda attività volle dedicare a beneficio dei figli poveri del nostro popolo.

Pro-lana e mutilati alla Sala Palestrina. — Come fu annunciato, in questa settimana si terranno nei locali della Sala Palestrina, a via Plinio, due riunioni di beneficenza l'uno pro-lana, l'altra a favore dei nostri soldati mutilati.

Giovedì 24, avrà luogo il concerto Argentin-Bignami – pro-mutilati – sotto il patronato del conte di S. Martino, di cui diamo il ricco programma, composto di musica inedita raccolta a cura del prof. Vincenzo Argenti:

1. D. Bolli – Sinfonia II nell'Oratorio *Il Battista*, scritto nel 1604.

2. a) B. Marcello (1686-1739) – *Strugge il tempo, l'invidia divora. Lo piacidi fiati.* — b) C. Gounod – *Aprile.* — c) A. Lotti (1667-1740). – *Dir non sa parlar vorrei*, cantate dalla signora Celestina Argenti soprano.

3. Sarasate – *Zingaresca*, per violino, suonata dal bambino Giulio Bignami.

4. B. Marcello — a) Preludio nella Cantata *Gran tiranno è l'amore...* – b) preludio nella Cantata *Clori e Dalisi.*

5. a) L. Massenet — *Poesie d'automne*; — b) G. Rossini — *La promessa*; — c) F.P. Tosti — *Oh dolce meraviglia.* — d) B. Marcello — *Da tanto bella arciera.*

6. a) Beethoven — *Romanza in sol*; — b) Ries — *Moto perpetuo.*

Venerdì 25, poi, nel pomeriggio si terrà il thè organizzato da un Comitato di signore presieduto dalla contessa Vincenti Latini, che riuscirà una bella ed elegante riunione e permetterà così di raccogliere una considerevole somma che sarà versata alla sottoscrizione pro-lana.

" Le Missioni della Patagonia „. — Su questo argomento, posdomani, giovedì, alle 16,30, per iniziativa della Pia unione di S. Paolo Apostolo fra i sacerdoti del clero secolare di Roma, il Card. Cagliero terrà nella chiesa di S. Giovanni della Pigna una conferenza sulle « Missioni della Patagonia ».

Una nuova cucina economica. — Domani, giovedì; alle 11 e mezza, sarà inaugurata una nuova cucina economica, in via Alba n. 5, presso via Appia Nuova porta S. Giovanni.

Sarà gestita dal Circolo di S. Pietro.

La nuova campana di San Pietro. — Ieri, festa della Cattedra di S. Pietro in Antiochia, è stata, nella basilica vaticana – come annunziammo – benedetta una nuova campana, una delle piccole, destinata al campanile dello stesso tempio.

La funzione di rito si è svolta alle 10.30 nella navata dei SS. Simone e Giuda. Il Card. Merry del Val, arciprete, coll'assistenza del capitolo, sotto la direzione del maestro di cerimonie, mons. Greco, ha compiuto la solenne cerimonia.

Alla sala Minerva. — Oggi mercoledì, alle ore 21, l'Istituto « Minerva » mostrerà nella sua sala alle Terme Diocleziane, ai professori, ai maestri e alle autorità che si interessano di ogni ardita innovazione nel campo della coltura, una serie di dispositive di testo per l'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole medie di ogni grado e nel corso elementare popolare.

Parlerà il Sottosegretario di Stato on. Rosadi, e le proiezioni luminose saranno illustrate dal prof. Enrico Balducci dell'ispettorato delle scuole medie e ordinatore delle serie.

conferenza per dimostrare la necessità del prestito il dovere che a tutti incombe di contribuirvi.

In memoria di E. Boutet. — Il periodico d'arte *Teatro Italiano* ha preso la iniziativa di onorare la memoria del compianto critico teatrale E. Boutet con la creazione e posizione di una targa commemorativa al teatro *Argentina.*

L'idea è eccellente, e merita di essere mandata presto in esecuzione.

Conferenza Aquilanti in Arcadia. — Una vera folla accorse ieri sera in Arcadia per ascoltare l'annunciata conferenza del dott. Francesco Aquilanti intorno all'- opera di L. Zambarelli – La sala presentava l'aspetto imponente delle grandi occasioni: assisteva l'illustre autore, romano, ed educatore esemplare nell'Istituto dei ciechi a S. Alessio.

L'Aquilanti, esaminando gli elementi che rendono originale, mirabile la poesia dello Zambarelli, affermò che egli è il degno continuatore delle nobili tradizioni artistiche di Mamiani, Vitelleschi e Salvadori. Il pubblico gradì assai la lettura delle migliori liriche del volume – *Rose dell'Aventino* – e si interessò alla efficace sintesi, che l'oratore fatta del poemetto – *Frate Francesco* – giudicato dal Luzzatti, degno di essere pubblicato nella collezione dei classici italiani diretta da Ferdinando Martini.

Terminò ponendo in rilievo, tra vivi applausi, la concordanza intima che sussiste tra le aspirazioni francescane e la vibranti apologie della Patria, tradotte nella stupenda – Canzone del Trionfo – scritta in occasione della guerra di Libia.

Il pubblico complimentò assai l'autore e l'oratore.

Tra i numerosissimi intervenuti notammo i conti Perri, Chiassi e Salluzzi, i comm. Boccolini, Canevelli, Magni, Attili, i Padri Placido Lugano e Nicola Di Bari rettore degli orfani, i monsignori Rossignani e Di Carlo, i cav. Farelli, Bianchi, Merolli, Grossi e Guarino, gli avv. Albinzati e Pretaroli, i prof. Bonaiuti Monaci, Sabatini, la marchesa Vitelleschi, il poeta Venditti, le famiglie dell'Ammiraglio Ricastro del generale Ricci e del colonnello Vitelli ecc. ecc.

« Qua e là per Roma ». — Sostituendo un conferenziere, impedito da gravi motivi di famiglia, Romolo Artioli, parlò al Lyceum Femminile improvvisando — è la parola — una conferenza dal titolo « Qua e là per Roma ». Immaginò l'oratore di prendere al braccio una colta e gentile signora, che rappresentasse l'eletto e numeroso pubblico muliebre li presente, e di condurla a visitare quanto di arte e storia riguarda le scorse settimane e gli uomini in esse defunti.

E così, dai lavori eseguiti da Corrado Ricci alle Terme di Diocleziano e dal progetto dello stesso per l'isolamento dei Fori imperiali, passò ai lavori alla tomba dell'Angelico, il divino frattore toscano, alla Minerva, alle tombe di Leone X e Clemente VII, colà, all'opera archeologica ed artistica di Guido Baccelli (Colosseo, Pantheon, Foro Romano, Passeggiata archeologica, Galleria d'arte Moderna, ecc.), e a quella di Guglielmo Calderini, specialmente per la parte che riguarda S. Paolo, alla resurrezione della fontana delle Api, ecc.,

L'Artioli parlò un'ora e mezza e ad onta che a lui mancasse il forte sussidio delle proiezioni, seppe più volte destare la commozione e l'entusiasmo dell'uditori, che alla fine proruppe in caldi applausi.

Nel R. Riformatorio « Aristide Gabelli ». — Il prof Augusto Tonizzo, il noto maestro e compositore di canto corale, è stato autorizzato dal Ministero dell'Interno a tenere un corso sperimentale gratuito di canto corale educativo nel R. Riformatorio Aristide Gabelli.

All'Ospedale Leoniano. — Il comitato laziale dell'Unione generale degli insegnanti ha iniziato ieri all'ospedale della Croce Rossa al Leoniano la serie delle sue conferenze ricreative ai soldati convalescenti con una conferenza del prof. cav. Giovanni Soderini « Visioni d'arte » illustrazione efficacissima dei più bei monumenti romani.

Recita di beneficenza. — Il Consiglio direttivo della M. S. e Miglioramento suburbi Portese e San Pancrazio nella seduta generale approvava il resoconto della recita all'Acquario pro-famiglie dei soci richiamati, resoconto così diviso: introito L. 392.25 tolte le spese incontrate per l'impresa e compagnia del teatro, stampe, affissioni, bolli, omaggi e quelle generali di organizzazione, utile netto L. 166.60, salvo sospesi ancora da definire.

Offerte ai nostri combattenti. — L'invito rivolto alla cittadinanza perchè si persuada che i suoi doveri di assistenza ai nostri combattenti al fronte non sono punto essenti, ma si sono accresciuti e ancora si accresceranno coll'allargarsi della nostra guerra ha recato i suoi effetti. Ciò è confortante.

Al « Corredo del soldato » (Via Fontanella di Borghese 56 B. – Palazzo Ruspoli –) le offerte di indumenti accorrono a una incoraggiante ripresa, che deve valere d'esempio ed incitamento.

Il Sig. Felucli, alle sue numerose offerte passate ha aggiunto una nuova offerta di 12 passamontagne 24 paia di calze, 12 paia mutande, 12 maglie di lana.

Altre offerte sono pure giunte al Comitato in questi giorni.

Necessita intensificare e continuare, questa ripresa di attività.

Al laboratorio « Assistenza e lavoro ». — Un regalo utile ai nostri soldati, che tornano in trincea è un bel paio di calze di lana, o un paio di ginocchiere e una ventriera. Al Laboratorio « Assistenza e Lavoro », Piazza S. Marco 17, ve ne sono in vendita ancora 300 paia. Inoltre sono disponibili anche vari chili di lana bianca Borgosesia molto bella.

Per la lotteria dei Prati. — Anche S. M. la Regina madre ha offerto uno splendido dono per la grande lotteria a favore delle famiglie povere dei richiamati del quartiere Prati. Si sono raccolti oltre 10.000 premi. A domenica la estrazione.

Cooperativa forniture militari. — Per il 6 marzo alle 15, nei locali sociali è convocata l'assemblea della Cooperativa fra le operaie delle forniture militari. Si approverà il consuntivo del 1915.

Università popolare Romana. — Lezioni di oggi mercoledì al Collegio Romano:

Ore 19 – Lingua francese:

Ore 20-21 – Prof. Angelo Chiavarro Nozioni sui denti.

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi mercoledì al Collegio Romano:

Ore 18.30 – Corso B – Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Il prezzo della carne. — Nell'ultimo mercato al Campo Boario, i bovini della Toscana, delle Marche e dell'Umbria sono stati pagati a peso vivo, da un massimo di 175 ad un min. di 140 lire a q.le; a peso morto, da un mass. di 310 ad un min. di 250 lire; le vitelle, a peso vivo da un mass. di 200 ad un min. di 180 lire al q.le. Per i compratori di seconda mano, il prezzo dei buoi variò da L. 2.70 a 2.90al kl. per il quarto anteriore; e da lire 3 a 3.15 per il quarto posteriore; il quarto anteriore delle vacche e dei tori variò da lire 2.70 a 2.80; il quarto posteriore da lire 2.90 a 3 per le vitelle, infine, ebbero un prezzo variabile per la prima qual. da lire 3 a 3.50 il kg., e per la seconda qual. da lire 2.50 a 2.80.

In tutto furono esposti in vendita 310 bovini e 150 vitelle. Nel mercato dei suini furono esposti in vendita 1671 capi, con un prezzo variabile a peso morto, da lire 200 a 216 al q.le.

Associazione miglioramento rione Ponte. — In via Banco S. Spirito, si riunì il Consiglio direttivo dell'Associazione di miglioramento del Rione Ponte, che prese in esame varie questioni importanti relative al benessere del rione.

Si deplorò l'abolizione del servizio del medico notturno presso la farmacia Bruti, la imminente chiusura della sala di maternità Panunzi, all'Arco dei Banchi, la mancanza nei pressi del Corso Vittorio di una rivendita annonaria e di forni convenzionali, l'abbandono completo, in cui è tenuta la zona delle demolizioni, nella quale gli abitanti di numerosi stabili devono di sera uscire tra l'oscurità più perfetta. Si deplora anche la mancata riapertura della sezione di lavoro di San Salvatore in Lauro (chiusa dal mese di ottobre), che dava, mediante il lavoro, pane a numerose famiglie di richiamati del rione.

Dopo ampia discussione si votò un ordine del giorno tendente allo scopo di richiamare l'attenzione delle autorità sui fatti lamentati e rimuovere gl'inconvenienti.

Pali e bracci di ferro per i telegrafi. — La direzione generale delle poste e dei telegrafi rende noto che, alle ore 11 del giorno 11 marzo 1916, presso il Ministero delle Poste e dei Telegrafi (Roma, piazza S. Bernardo) alla presenza del Direttore, o di per esso, avrà luogo un'asta, a termini ordinari e ad offerte segrete, secondo l'art. 87-A del regolamento di contabilità Generale dello Stato, per la provvista di pali di castagno in base alla seguente perizia:

— Numero 15 mila pali, lunghi m. 6.50, larghi 30 cent. alla cima e 50 alla base – (prezzo unitario L. 9.50) per l'importo di L. 142.500.

— Numero 15 mila pali, lunghi m. 7,50 larghi 32 cent alla cima e 56 alla base – (prezzo unitario L. 12.50) per l'importo di L. 187.500.

— Numero 10 mila pali, lunghi m. 8.50, larghi 36 cent. alla cima e 60 alla base (prezzo unitario L. 14,50), per l'importo di L. 145.000.

Alle 11 del 4 marzo avrà pure luogo, nello stesso locale un'asta alle stesse condizioni di legge per l'acquisto di 2.200 bracci di ferro diritti per traverse con piastrine e dadi, al prezzo unitario di cent. 55 per un importo complessivo di L. 1.210; di 20.200 bracci di ferro curvi a vite per pali, al prezzo unitario di cent. 75 e per importo complessivo di L. 15.150; e infine di 1.500 bracci di ferro curvi da muro al prezzo unitario di cent. 75 e per un importo complessivo di L. 1.125.

Le altre norme potranno apprendersi presso gli uffici della direzione generale dei telegrafi.

In suffragio dei caduti in guerra. — Nella chiesa di San Camillo, al quartiere Ludovisi, sarà celebrato un funerale solenne il giorno 24 corr. alle ore 8, in suffragio delle anime dei militari caduti in guerra.

Lingua russa all'Università. — Oggi, mercoledì; alle ore 17 nell'aula quinta per concessione del Rettore – udito il parere della Facoltà di lettere e del Consiglio Accademico – il dott. Teodoro Sanconaro diplomato nell'Istituto Imperiale storico-filologico di Pietrogrado, darà principio a una serie di conferenze di carattere pratico, sulla lingua russa.

Le conferenze saranno tenute tutte le settimane alle stesse ore nei giorni di mercoledì e sabato.

Pro mutilati alla sala Palestrina. — Il grande concerto, già annunciato per domani, giovedì, causa una lieve indisposizione della signora Celestina Argenti, è rinviato a mercoledì 1 marzo alle ore 17.

Tutti i biglietti finora acquistati sono egualmente valevoli; gli altri si possono acquistare alla Sala Palestrina in via Plinio 42.

Contro il rincaro della ricotta. — Da qualche settimana la ricotta viene venduta in Roma a prezzi altissimi e del tutto ingiustificati. Alcuni grossisti infatti l'acquistano a 60 e 65 centesimi il chilo e la rivendono ai pizzicagnoli L. 1,65 il chilo; questi alla loro volta la rivendono a L. 2 e 2,20!!

Della questione si sta vivamente interessando l'Ufficio di Annona, il quale per la fine del mese provvederà una vendita diretta della ricotta a prezzi, naturalmente molto inferiori.

Per la società « Pro Mutilati ». — Nona lista delle oblazioni raccolte:

Somma precedente: L. 38.281,15.

Dal Comitato: Municipio di Roma L. 100 – Ministero della Guerra (3ª offerta) L. 100 – Ministero della Marina L. 100 – Senatore Piaggio (per [illegible] dal Ministero della Guerra per [illegible] Commissione della quale fa parte L. 454,20. – Sede Centrale della Società Italiana degli Albergatori L. 100 – Senatore Luigi di Collobiano L. 100 – Senatore Giovanni Villa L. 100 – Clara Genese L. 100 – [illegible] fra i Funzionari della B. [illegible] L. 60 – [illegible] L. 100 – Generale [illegible] L. 40 – Monsignor Giuseppe [illegible] L. 50 – [illegible] L. 20 – [illegible] L. e C. L. 40 – [illegible] L. 40 – [illegible] L. 40 – [illegible] L. 40 – Tagliacozzo [illegible] e C. L. 40 – [illegible] L. 20 – [illegible] L. 20 – [illegible] L. 10 – [illegible] L. 5 – Società Agricola Romana L. 5 – [illegible] L. 5 – [illegible] L. 5 – [illegible] L. 5 – [illegible] L. 5 – [illegible] L. 1250 – [illegible] L. 5 – [illegible] L. 10 – [illegible] L. 10 – [illegible] e C. L. 20 – [illegible] L. 10 – [illegible] L. 20 – [illegible] L. 5 – [illegible] L. 10 – [illegible] L. 5 – [illegible] L. 5 – [illegible]

---

sull'ardua cima della Piramide di Cheope, la più alta fra tutte le colossali, granitiche sorelle che sorgono nel deserto egizio.

Prima di salire lassù l'illustre norvegese consegnò a due beduini la cassetta che racchiudeva il suo prezioso violino, e fece loro comprendere col gesto e colla voce, che dentro vi era un gran tesoro, del quale anche ad essi avrebbe fatto parte sulla vetta della Piramide. Raccomandò loro che lo precedessero nella ascesa lentamente e con tutte le precauzioni, e li seguiva poi con occhio sempre vigile e col cuore in trepidazione.

Giunto alla meta; a 152 metri d'altezza, Ole Bull rimase alquanto assorto in ammirazione dinanzi alla meravigliosa bellezza del paesaggio. La mostruosa Sfinge troneggiava imponente poco discosto, fra le sabbie infuocate del deserto: le acque del Nilo, placide e lente, apparivano serpeggianti fra il verde dei campi e la città dei Califfi coi suoi deliziosi giardini di palme e i minareti scintillanti ai raggi del sole mattutino sembrava una visione fantastica intraveduta in sogno.

Dopo aver spaziato largamente attorno collo sguardo, Ole Bull spiegò al vento la bandiera della Norvegia, trasse dalla custodia il suo violino e, volto a settentrione verso la patria lontana, cominciò a suonare.

Dagli occhi diventati a un tratto sfavillanti, dalla fronte corrugata, e dalle labbra convulse traspariva l'intima commozione che tutto lo agitava; e fin dai primi accordi del magico strumento i beduini si guardaron l'un l'altro paurosamente, come soggiogati all'improvviso da una forza arcana, irresistibile.

Erano suoni strani, pieni di fascino e di suggestione, elegie vibranti in note appassionate, inni d'eroi vittoriosi, parole di pianto e di preghiera, accenti d'ira, grida di gioia, di dolore, di disperazione che erompevano dal piccolo istrumento. Talvolta sembravano come un'eco di voci misteriose uscite dall'onde del fiume sacro, o verde minaccie della Sfinge, o parole sommesse che sfuggissero dalle sottostanti tombe dove, [illegible] dormono da secoli gli antichi Faraoni...

Tutto ciò, là, sul culmine della gran Piramide, nell'atteggiamento grave e solenne che l'ispirato violinista era venuto man mano assumendo, faceva di lui un essere superiore, al cui cenno sembrava quasi dovessero piegare gli uomini e obbedire gli elementi.

E quando Ole Bull, finita la fantastica suonata, ripose nella custodia il violino, si vide ai piedi i beduini che ripetevano elettrizzati « Allah! Allah!

***

La sublime sonata della Piramide di Cheope fu purtroppo quella che chiuse la splendida carriera artistica del celebre norvegese. Infatti non erano trascorsi quattro anni dal giorno in cui sul capolavoro del [illegible] Ole Bull aveva eseguito il capolavoro dell'arte sua, che egli già si spegneva nella pace della sua magnifica villa situata nell'isoletta di Lyso.

Poche ore prima della morte egli tentò invano di trarre dal violino la sonata d'addio; fece venire al suo letto la moglie, violinista essa pure, e ascoltando da lei i pezzi più patetici del Requiem di Mozart, la mattina del 18 agosto 1870 Ole Bull finiva la sua vita nell'età di sessant'anni. (Era nato a Bergen il 5 febbraio 1810)

A bordo dello steamer *Kong Sverre* la salma del violinista veniva trasferita a Bergen, salutata all'ingresso del porto dalle artiglierie del forte e dai colpi di cannone di tutti i vascelli della rada.

Prima che la spoglia di Ole Bull fosse calata nella tomba, Bjorson, in mezzo a gran folla recitò l'elogio funebre davanti alla bara e su di essa Edward Grieg depose il *Gasparo da Salò*; colle corde intrecciate alla corona d'oro massiccio che gli americani avevano inviato in omaggio all'artista norvegese.

Svanite le sublimi armonie, il violino posato posava ormai muto, colle corde spezzate sul cuore di Ole Bull, presso quella mano, che dell'arco aveva saputo fare una vera bacchetta magica, atta ad operar portenti!

[illegible]

giorno L. 5 - Baldassarre L. 5 - Diversi L. 10 - Sorelle Pappani L. 5 - E. N. L. 10 - Radice Mori L. 10 - Residuo concorso al Senatore Bacelli (ad iniziativa degli impiegati straordinari del Ministero Agricoltura) L. 25 - Senatore Lucchini L. 5 - Lombardo Michele L. 5 - Madame Rame L. 25 - Prof. dott. Agostino Cosenza L. 5 - D'Amico Filomena L. 5 - Vincenzo Gigliesi L... 5 - Comm. Augusto Palladini L. 20 - Ing. Adolfo Bonomo L. 50 - Mario Comandin L. 5 - Contessa Marianna Kimkly L. 5 - Anna Tutti di Valsalcura L. 5 - Marchese Giacomo Carrega Bertolini L. 10 - Sorcu Santioli L. 10 - Ancarelli T e C. L. 25 - Ingegnoli L. 10 - Ciccani L. 10 - Mainardi L. 10 - Vanzabusti L. 10 - Modigliani Crescenzo L. 20 - Fratelli Bettarelli L. 10 - Liuzzi D. di L. 10 - Sarò L. 10 - Letta e C. L. 10 - Russo L. 10 - F.lli Cesena L. 10 - Scoccia Cesare e F.lli L. 10 - Capse L. 10 - Di Capua Tullio L. 10 - Castelnuovo Giuseppe L. 10 - Sonsino Oreste Fese L. 10 - Ghesni L. 5 - Fiumi Giuseppe L. 5 - Frugoni L. 5 - Piperno Pacifico L. 5 - Sestieri G. di R. L. 5 - Egidi L. 5 - Buscaglione L. 5 - Leonelsr L. 5 - Di Nepi e Romanelli L. 5 - Ferraguti L. 5 - Quattrocchi e Sesia L. 5 - Nardi Pietro L. 5 - Serafini Giuseppe L. 5 - Vasari L. 5 - Ramponi L. 5 - Schiavoni L. 5 - Fedeli Odoardo L. 5 - Signorina della e Assicurazioni Generali L. 20 - Grand'Uff. Alfonso Sacra L. 25 - Senatore Generale Conte Mazza L. 25 - Prof. Alfredo Fortunati L. 40 - Marchese Carlo Lepri L. 5 - Dott. Vincenzo Dorati L. 10 - on. Senatore Lucchini di Bonaggiorico L. 10 - Prof. Giuseppe Corboni L. 10 - Comm. prof. Luigi Morandi L. 10 - Dare Achille Carcevelli L. 5 - Ammiraglio Reynaudi L. 10 - Ing. Agostino Carpi L. 5 - Maria Matteucci L. 5 - N. N. L. 5 - Emilio Libani L. 5 - Cav. Tito Picchetti L. 5 - Giovanna Picardi De Gregorio L. 20 - Senatore Enrico Gualterio L. 10 - Ing. Alberto Nocco L. 5 - Edoardo Martinori L. 5 - Carlo Pugliesi L. 5 - Luigi Galata L. 5 - Prof. dott. Giuseppe Basile L. 2.

Dalla signora Laura Cesarini: Diversi L. 10.

Dalla signora Italia Garibaldi: Donna Jacques Colonna di Sciarra L. 30.

Dalla Signora Bonaiventura: Cav. Giuseppe Fortunati L. 10 - Comm. Giovanni Giani L. 10 - Signora Giuseppina Fossatini d'Este L. 5 - Principessa Sonnino Colonna L. 50.

Dalla Sig.na Maria Nardi Cav. Antonio Bruni L. 5 - Alessandrina Bianchi L. 5 - Maria Leonarda Capitani L. 5 - Contessa Virginia Cristaroso - Diversi L. 1.50.

Dalla Prof.ssa Teresa Labriola: Sig.na Nobile L. 5 - Famiglia Dupuis L. 15 - Conte Francesco Laparini L. 10 - Marchese Antonio De Riso L. 5 - Cav. Dare Doelo Lloy L. 5 - Prof. Lunghi L. 5.

Dalla Signora Ida Tosi: Lina Vinaca Praga L. 10 - Carlo Vincenzo Praga L. 10 - Scaramella Manetti L. 5 - Avv. Antonio Orlandi L. 5.

Totale L. 41.762,18.

SOTTOSCRIZIONE UNICA pro Organizzazione civile e Croce Rossa

ELENCO 126°

Somma precedente L. 2.126.773,94

Raccolta dall'associazione Proprietari ristoranti e trattorie L. 1400 - Quota di nov. e dic. Giuliani Mario 200 - Antonelli e Rossetti 100 - Gagnetti Luigi 60 - Bodo Ernesto 50 - Leonardi F.lli 40 - Fratelli Bottelo - Bernardini Nicola - Giai Giovanni - Costantini cav. Enrico - Di Maggio Antonio - Fratelli Fiorelli - cav. Carlo Lazzar - Martini Vincenzo - Ficcari Cesare - Paolucci Virgilio - Ferrari e Aragno (caffè) - Peroni Aragno (pasticceria) - Bonelli Enrico - Rossi Renzo - Sonnino fratelli - Tosti Domenico - cav. Leopoldo Valiani - Bezzarini Antonio - Vettori Giuseppe - E. 10 e L. 20 - Alberti Giuseppe - Celio Eugenio - Carteri Angelo - Cherubini Lorenzo - Cassini Luigi - De Girolamo Luigi - Bandini Francesco - Stefanelli Valentino - N. 5 a L. 20 - Antoniazzi Romeo - Bandini Edgardo - Cobra Giovanni - Damiani Giulio - Gaetano Lo Bianco - Forletta Augusto - Fortunati Antonio - Gambi Giovanni - Mancini Paolo - Picozzi Luisa Poliz e C. - Sottovia Domenico - N 12 a L. 10.

Quota di novembre - Sarandini Giuseppe L. 10 - Taurino Giuseppe 10 - Vettori Augusto 10 - Papi Pietro 10 - Mancini Luigi 10 - Bigiesi Domenico 10 - Carrelli Antonio 10 - Fortini Augusto 10 - Pavoncelli Lucas 5 - Saviano Michele 5 - Trovantino Antonio 5 - Valentini Pietro 5.

Quota di dicembre - Sarandini Giuseppe L. 10 - Biggiani Domenico 5 - Mancini Luigi L. 5.

Totale L. 2.127.190,94.

ELENCO 127

Somma precedente L. 2.127.190,94.

Dal Giornale d'Italia signor Gisiol per il personale delle ipoteche L. 38,71 - sig. Gisiol per l'ufficio atti privati 28,50 - C. Mauri e C. - 25 Great George's Street West Cork (G.R.) 5 - Gianni Giulio - Bugo e Baggiano (G.R.) 5 - Fiori Luigi per conto dei camerieri del ristorante Palace Hôtel (C.R.) 10 - per gli ordini militari (C.R.) 20 - Topai Luigi - quota mensile 10 - funzionari del laboratorio chimico centrale delle Gabelle 3. rata 75,10 - ditta Old England - quota mensile (C.C.) 100 - Vincelli comm. Falco - Seb. - 10 - colonnello Francesco Lupinacci - quota mensile 10 - E. E. (C.R.) 20 - impiegati della biblioteca Casanatense - quota genn. (C.C.) 12 - impiegati della 3 Pretura - quota genn. (C.C.) L. 23,05 - dal Giornale d'Italia: cav. Francesco Sisi parroco di Trionfale D'Agabito (Bonetti) (C.R.) 50 - C. L. antico lettore e abbonato Giornale d'Italia nell'anniversario della morte di una persona cara (C.R.) 2 - N. N. (C.R.) 2 - Gina ed Oscar Sinigaglia in memoria del nonno Talamo (C.C.) 100 - Gina ed Oscar Sinigaglia in memoria di Francesco Mancini (C.C.) 100 - personale della Compagnia Internazionale Marconi (genn.) 511,75 - personale della direz. delle Costruzioni delle Ferrovie Calabro Lucane - 3 vers. (C.C.) 61 - Pietro Bovolo - 3 vers. (C.C.) 10 - B. D. - vers. mensile L. 10.

Totale L. 2.130.444,45.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 11-37 — Ammin. 12-36

Arresto. — In seguito alle indagini aperte dagli agenti della squadra investigativa, sono stati identificati ed arrestati gli altri autori della rapina subita il 19 corrente, in via delle Convertite, dal commesso Di Salle Edmondo, nelle persone dei pregiudicati Aurelio Leonetti di a. 17, Ernesto Riccomagno di a. 18 e Romolo Tarroghi di a. 18. Tutti furono inviati alle carceri.

Investimenti — Al Policlinico è morto ieri mattina alle 6, il cameriere Pietro Pieri, di a. 34, investito dal tram municipale in Piazza Termini.

Il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— All'ospedale di S. Giacomo, spirò ieri mattina il comm. Giuseppe Garassini di a. 72 da Pallanza, ab. in V. Cola di Rienzo 212, investito l'altra sera in piazza Borghese da un automobile, il cui conducente rimase sconosciuto.

— Beretta Agostino di a. 72 ab. in via Luciano Manara, 15, mentre passava per via Arenula fu investito da una vettura pubblica, riportando la frattura del braccio destro.

All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— La baronessa Falorni Anna di a. 32 alloggiata all'Albergo d'Inghilterra, mentre passava per via Nazionale, fu investita dall'automobile 53-46 guidato dallo *chauffeur* Riparelli Alberto di a. 31. Accompagnata al Policlinico dalla guardia municipale Bugardo Torquato, i sanitari le riscontrarono escoriazioni al gomito sinistro e la giudicarono guaribile in 5 giorni.

Improvviso malore. — Il soldato Borgiani Luigi di a. 22 in piazza S. Silvestro fu colpito da malore.

Accompagnato da due carabinieri all'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuto in osservazione.

Avvelenamento con le coppe. — Il meccanico Prata Alessandro di a. 16, ab. in v. Alfredo Cappellini, 28, dopo aver mangiato delle coppe, fu assalito da dolori di stomaco.

I sanitari del Policlinico gli riscontrarono sintomi di avvelenamento, e lo trattennero in osservazione.

Infortunio. — Nei lavori del palazzo del Parlamento, mentre alcuni operai smontavano una armatura cadde una palanca che investì il manovale Pietro Rossi di a. 15, ab. al vicolo dei Cinque 31, il quale riportò delle gravi contusioni.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Un maniaco? — Ieri mattina alle 10, il pregiudicato Augusto Tabarani di a. 22, soldato del 82° Fanteria e qui in licenza di convalescenza, venne a lite per futili motivi con le sorelle Adalgisa di 19 anni e col fratello di 17 anni, nella propria abitazione, in v. della Renella 66.

Il Tabarani, esplose dapprima contro i congiunti cinque colpi di rivoltella e quindi, essendosi dati gli aggrediti alla fuga, si barricò in casa.

Molta folla si adunò intorno alla abitazione, e fu necessario l'intervento del Commissario di Trastevere cav. Ripandelli, del delegato Amatori, degli agenti e dei carabinieri, per evitare che il Tabarani, commettesse altre escandescenze.

Fu necessario, per ridurlo alla impotenza, di ricorrere all'opera dei vigili, i quali scoperchiato il tetto della casa, innestarono nel foro del soffitto, lo zampillo e così il Tabarani fu costretto ad arrendersi.

Trasportato all'ospedale militare, fu messo in cella di segregazione.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 24 Febbraio 1916 — La 4a Custodia vende gli ori 20 Gennaio 1915.

TEATRI DI ROMA

« MIA MOGLIE S'E' FIDANZATA » DI GINO CALZA BINI AL « VALLE »

Il pubblico, assai elegante, convenuto ier sera al *Valle*, non fece accoglienze troppo calorose al nuovo lavoro; gli applausi alla fine di ogni atto non furono numerosi, e dopo il 2° atto non mancò qualche lieve contrasto. Eppure la interpretazione fu davvero ottima: quello stesso uditorio arcigno non potè a meno di tributare un'ovazione a scena aperta ad Armando Falconi, che nella parte di un vecchio che cerca ringiovanirsi, fingendosi e mettendosi il parrucchino, compose una figura di impareggiabile comicità. Come Tina Di Lorenzo, deliziosamente bella e giovane, recitò con brio e vivacità squisita: come il Cimara fu un innamorato ardente e simpatico; il Frigerio un ottimo brillante; il Bianchi una riuscita macchietta.

La commedia è stata dall'autore denominata brillante : e tale è veramente. Il dialogo è epigliato, vivace, l'azione corre via allegra e divertente. Certo non ci si trova dinanzi a un lavoro profondo ; ma perchè smascellarsi dalle risa ad una oscena farsa francese, certo non recitata meglio della commedia del Calza, e fare a questa, che non contiene battute volgari, nè situazioni pornografiche il viso dell'armi ?

E' una farsa: ma farsa vuole essere: e nella sua superficialità non è priva di un certo contenuto.

Telemaco si innamora di un'orfana sua pupilla le dà ad intendere che un suo fidanzato, che trovasi lontano, la trascura e così la induce a rompere con lui. Per dispetto Elena, la pupilla, sposa il vecchio, tutore, che ha trentacinque anni più di lei. Ma torna l'ex-fidanzato, Rodolfo. Telemaco induce la moglie a fingere, d'accordo con lui, il matrimonio come non avvenuto: egli getta il parrucchino e si fa tornare bianchi i baffi: lei si veste da giovanetta. Tutto questo è verosimile... fino a un certo punto. — ma ripetesi siamo nel campo della farsa. Disgraziatamente Elena e Rodolfo vengono a sapere la verità : il loro amore divampa nuovamente vivido: o si vendicano. Come ! Fidanzandosi....: saran fidanzati fino a che il vecchio marito, morendo non avrà tolto il disturbo della sua presenza. E Telemaco deve chinar il capo rassegnato!

— *Mia moglie s'è fidanzata* stasera si ripete.

Domani spettacolo in onore di Armando Falconi con *Il Re Burlone* di Rovetta. A giorni un'altra novità: *Pedard*, commedia in 3 atti di Henry Lavedan.

f. v.

***

Costanzi. — Ieri pel suo addio il valente tenore *Di Giovanni* fu oltremodo festeggiato nell'*Andrea Chénier*, di cui egli è magnifico protagonista. Con lui ebbero le consuete feste la Baldassarre, la Zinetti, il Rossi, il Nardi e il m. Vitale.

— Stasera ultima a prezzi popolarissimi di *Mad. Butterfly*, protagonista la Baldassarre-Tedeschi.

Domani — 16a in abb. - l'attesa prima rappresentazione di *Un ballo in maschera* col celebre tenore Alessandro Bonci, che avrà a compagni la Wroblewska, che tanto si fece fra noi apprezzare l'anno scorso nella parte di *Brunilde*, il baritono Rimini, la Bodolo, la Rovano.

Venerdì spettacolo in onore di Eraldo Cervi-Caroli con l'ultima della *Manon*.

Quirino. — Ieri con la serata d'addio del m. Zaccani si è chiuso il fortunato ciclo delle repliche delle *Maschere*, la geniale opera di Mascagni, così felicemente adattata alle scene d'operetta. Al m. Zaccani, che tanto merito ha avuto nel lieto successo di questa trasformazione furono fatte calorose feste.

Accolto da un nutrito applauso al suo primo apparire allo scanno direttoriale, riportò vere ovazioni specialmente dopo la graziosa *ouverture* e dopo la *Pavana*. Venne calorosamente salutato, anche dagli artisti, alla fine dello spettacolo. L'opera ottenne il consueto ottimo successo.

— Stasera con la 78a replica della brillantissima operetta *Cinema-star*, avrà luogo lo spettacolo in onore della signora Carmen di San Giusto, la distinta e brava prima attrice della Compagnia Caraciolo-Scognamiglio-Carambe. In uno degli intermezzi, la seratante canterà il nuovo inno patriottico : *La campana di San Giusto*. A rendere omaggio alla valorosa artista triestina, accorrerà questa sera gran folla al *Quirino*.

Nazionale. — Proseguono, con grande concorso di pubblico, le repliche della simpatica operetta *La duchessa de bal Taborin*.

Iersera per dare riposo alla Donar ed al Petroni, le parti di *Edyth* e di *Sofia* furono rispettivamente assunte da Maria Mielli, e da Mario Grillo, che vi ottennero vivo successo.

— Stasera replica.

Gloss. — La bella commedia della Ropolli, *El refolo*, nella meravigliosa interpretazione di Ferruccio Benini, di Italia Benini-Sambo e degli altri valentissimi interpreti ottenne vivo successo.

— Stasera *I pelegrini de Marostega a Roma* e domani la nuova commedia in 2 atti di Angelo Ricchetti *N. H. Kan-Kan*.

Manzoni. — Stasera si dà la gaia commedia scarpettiana *L'ombra di Nini*.

Adriano. — Per allestire l'opera nuova *Alba eroica* del m. Monleone, questa sera riposo. Domani replica dell'*Aida* che tanto e meritato favore ha incontrato nel pubblico.

Orfeo. — Oggi di giorno la ottima Compagnia Mascalchi Falconi dà *Addio giovinezza* ! di Camasio e Oxilia : di sera *La piccola cioccolataia*.

Metastasio. — I consueti applausi ottennero Monaldi e i suoi compagni ieri in *E gira e fai la ruota*.

Quanto prima spettacolo in onore del cav. Gastone Monaldi.

Renzo Rossi.

DON RAMUNNU di Luigi Capuana al MORGANA.

E' l'ultimo lavoro del fecondo e vigoroso scrittore siciliano : ma conviene riconoscere, che la commedia ascoltata ieri sera nulla aggiunge e nulla toglie alla fama di Luigi Capuana. In ogni modo l'esito è stato buono : e ciò principalmente per merito dell'interpretazione di Angelo Musco e della sua Compagnia.

Don Ramunnu, usuraio a forza di prestar denaro, s'è conquistata una certa agiatezza : non contento per accrescere il suo patrimonio, costringe *Fana*, sua figlia, a sposare il nipote del cav. Tudisca, *Pasqualino*, il quale possiede la bellezza di mezzo milione in contanti.

A nulla valgono le lacrime di Fana: Don Ramunnu è irremovibile. E più irremovibile diventa allorchè s'accorge che sua figlia non vuole quel matrimonio, perchè ama il cugino *Luciu* : giovane di belle speranze ma spiantato.

Fana finisce per piegarsi alla volontà inflessibile del padre e sposa il ricco *Pasqualino*.

Tutto sembra vada per il meglio: Fana è rassegnata : anzi, sembra felice. Ma don Ramunnu scopre che sua figlia non ha dimenticato il cugino : i due si amano più di prima : e indirettamente egli ha conferma degli illeciti rapporti dei due cugini.

Rimprovera allora acerbamente Fana e le impone di troncare la relazione vergognosa : costei non si sgomenta : oramai è decisa di difendere la sua felicità a prezzo magari di uno scandalo.

E don Ramunnu, per amore del nipotino soffoca lo scandalo, e sfoga le sue lacrime sulla spalla del piccolo innocente.

Questa, in breve, la trama della commedia : la quale è apparsa illogica nello svolgimento e assurda nella soluzione.

Non si può infatti comprendere come Fana, che nel 2° atto in una scena fortemente passionale giura a Luciu il suo amore con parole di fuoco, si trovi poi al 3° atto maritata a *Pasqualino* : nè sembra logica la fermezza di don Ramunnu, nel voler forzare la sua figlia alle odiate nozze, quando in precedenti scene dimostra verso di lei un amor paterno quasi senza confini talchè egli – strozzino ed avaro – aderisce al desiderio di Fana di tralasciare la riscossione di certe somme da alcuni debitori.

Questi i difetti principali del lavoro, al quale mancano soprattutto carattere e colore locale e in cui la figura del protagonista – che pur dovrebbe essere quella centrale e di maggior significazione – risulta indecisa, vaga, e poco umana.

Il Musco è stato assai efficace in un ruolo che per lui aveva sapore di novità : quello di primo attore drammatico : e se ne disimpegnò con l'abituale intuito.

Il pubblico numeroso ed elegante l'ha vivamente festeggiato. Il Marcellini, Jole Campagna, l'Arcidiacono il Libassi, recitarono con grande impegno e contribuirono al lieto esito della commedia.

— Stasera la commedia si ripete.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mad. Butterfly*, ore 21.
Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Valle. — *Mia moglie s'è fidanzata*, ore 21.
Nazionale. — *La duchessa del bal tabarin*, ore 21.
Gloss. — *I pelegrini de Marostega a Roma*, ore 21.
Manzoni. — *L'ombra di Nini*, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Metastasio. — Riposo.
Orfeo. — *Addio giovinezza*, ore 16 ; *La piccola cioccolataia*, ore 21.
Piccoli. — *L'occasione fa il ladro*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

Situazione riassuntiva del tesoro al 31 gennaio 1916

	Al 31 gennaio 1916		Diff. in confr. al 30 giugno
Fondo di Cassa	590.301.983,97	+	403.033.970,81
Crediti di Tesoreria (1)	1.905.991.962,66	+	230.877.104.—
Insieme	2.496.293.946,63	+	633.911.074,81
Debiti di Tesoreria	5.512.336.224,41	—	2.445.771.092,95
Situaz. del Tesoro	— 3.026.053.273,78	—	1.811.860.018,14

— (1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 154.547.865.

Ministero Tesoro

Con recente decreto è soppresso dal 1 luglio prossimo l'ufficio di delegazione della Corte dei Conti presso l'officina governativa delle carte valori essendo venuto meno lo scopo per il quale tale ufficio era stato istituito.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

La III Sezione del Consiglio ha esaminato in questi giorni i seguenti oggetti.

— Nuova perizia generale dei lavori eseguiti e da eseguire per la completa ultimazione del lotto IV del tronco Tortona - Arquata della direttissima Genova-Tortona e verbale di convenzione per nuovi prezzi concordati coll'Impresa Viganò, costruttrice del detto lotto.

— Proposta di opere addizionali in difesa di un tratto del tronco Roma – Fiume Amaseno della direttissima Roma-Napoli dalla rota del torrente Tuppia.

— Proposta per la provvista di materiali d'armamento per gli impianti di sicurezza nella stazione di Arquata in dipendenza dell'attuazione della linea diretta Roma – Arquata nonchè per l'impianto del blocco sulla linea medesima.

— Schema di Convenzione per regolare gli attraversamenti della ferrovia Piove-Adria con condotture elettriche della Società Adriatica di elettricità e della Ditta Maimeri.

— Progetto per l'impianto del servizio d'acqua nella Stazione di Bivio Greci sulla ferrovia Bivio Sciacca - Bivio Greci - Porto Empedocle.

— Proposta per eseguire gli spostamenti, gli allacciamenti ed i rialzamenti di alcuni tratti delle ferrovie in esercizio Roma-Pisa e Roma-Segni per le deviazioni provvisorie in corrispondenza delle opere d'arte e per le deviazioni di tramvie, in dipendenza della costruzione del lotto 1 del tronco Roma–Fiume Amaseno della direttissima Roma–Napoli.

— Domanda della Società per le tramvie elettriche della Spezia per essere autorizzata a prolungare fino a S. Cipriano l'esistente linea tramviaria Porta Roma-Chiappa.

— Domanda per la concessione sussidiata della ferrovia elettrica Pracchia-S. Marcello Pistoiese.

— Domanda del sig. Germani per mantenere due baracche in legname costruite a distanza ridotta dalla ferrovia Roccasecca-Avezzano.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

La costituzione del Cons. Sup. dell'Agricoltura.

Con Decreto Luogotenenziale del 31 dicembre u. s. è stato instituito, per la durata della guerra, in luogo e vece del Consiglio Superiore di Agricoltura, un Comitato tecnico, composto di persone versate nella economia agraria e nella tecnica dell'agricoltura, autorevoli per l'opera spesa sia nella pratica delle aziende rurali, sia negli studi generali e speciali volti a promuovere il progresso e l'incremento dell'agricoltura nei suoi vari rami.

Il Decreto luogotenenziale del 20 corr. ha chiamato a far parte di questo Comitato l'on. senatore conte Eugenio Faina, Presidente, e i signori: prof. Bizzozero, duca di Carcaci, prof. Giglioli, on. senatore Gorio, prof. Menozzi, comm. Nicola Miraglia, on. Pietro Niccolini, on. deputato marchese Nunziante, on. deputato Ottavi, avv. Padula, on. senatore conte Passerini, on. deputato Sanjust, prof. Vivenza, on. deputato Zaccagnino, on. deputato Cabrini, consigliere del lavoro, e dott. Pio Bonassi, consigliere del lavoro.

Ne fanno parte inoltre, di diritto, il prof. Moreschi direttore generale dell'Agricoltura, il prof. Sansone, direttore generale delle Foreste, ed il prof. Ginfrida, direttore generale del Credito e della Previdenza.

Ministero Poste e Telegrafi

Le linee telegrafiche della Sardegna.

Le linee telegrafiche della Sardegna sono state tutte riparate e riattivate. La corrispondenza della provincia di Cagliari ha ripreso il corso normale.

L'Associazione dei Comuni

E IL CONGRESSO SOCIALISTA DI BOLOGNA

Milano, 22.

Ieri a Palazzo Marino nell'anticala del Consiglio comunale, si è radunato il consiglio direttivo della Associazione dei Comuni Italiani: presenziavano il Presidente onorario senatore Greppi ed il Presidente effettivo senatore Lucca, e i Consiglieri avv. Caldara, on. dott. Casalini, avv. Mangini, ing. Sabbatini, comm. Franco, ing. Zanella, prof. don Sturzo, prof. Degni, avv. Gambigliani, on. avv. Meda, oltre i Segretari avv. Degli Occhi, dott. Veratti, rag. Pracchi; Il Consigliere on. Sichel telegrafò aderendo e incaricando l'avv. Caldara Sindaco di Milano di rappresentarlo.

Dopo lunga discussione fu approvato il seguente Ordine del giorno *alla unanimità*.

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni Italiani, veduto l'invito rivolto dalla Direzione del partito socialista ai Comuni amministrati da socialisti di uscire dall'Associazione per costituire fra loro una propria lega;

« Nel mentre constata che, in quanto l'invito sia stato determinato da precorse censure e critiche, mosse contro l'azione dell'Associazione, esso sarebbe più che mai ingiustificato in questo periodo, nel quale l'Associazione a mezzo della propria rappresentanza ha svolto un'attività particolarmente assidua, conseguendo anche da parte del potere centrale il riconoscimento di parecchi dei propri postulati, malgrado le asprezze della situazione generale e l'intrinseca difficoltà dei singoli problemi;

« Ritiene che le incomba di fronte al fatto politico il dovere di richiamare il carattere essenziale e inderogabile dell'Associazione, la quale è sorta e vissuta finora, e intende proseguire nella propria esistenza, non come organizzazione di amministratori di qualsiasi partito, ma come organizzazione di Comuni indipendenti nel loro essere dalle tendenze delle maggioranze e interessati sempre alla difesa della propria autonomia e della propria vitalità di fronte allo Stato;

« E afferma perciò che all'infuori di ogni contingenza politica l'Associazione deve continuare a svolgere il proprio programma sulla base del proprio statuto, facendo appello come per il passato, alla adesione di tutti i Comuni e affidamento sulla collaborazione di tutti gli uomini, che ne abbiano temporaneamente il governo; convinta di compiere in tal modo opera utile alla rivendicazione e alla protezione del diritto comunale nel l'interesse di tutti i partiti.

Informazioni estere

S. U. D'AMERICA

(S) **Filadelfia, 22** — E' stato dato un banchetto in onore di Lord Aberdeen e di Lady Aberdeen per iniziativa della Compagnia transatlantica « America ».

La riunione è riuscita brillantissima. Vi hanno preso parte circa quattrocento persone, tra cui le notabilità politiche, e commerciali.

Una notabilità che presiedeva il banchetto ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che la grande maggioranza della popolazione degli Stati Uniti è in modo notevolissimo favorevole gli alleati.

Lord Aberdeen ha dichiarato che il sentimento dominante in Inghilterra è quello di piena fiducia negli Stati Uniti e di ferma convinzione che nulla ha turbato la salda amicizia esistente fra i due paesi.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI Ag. I. e C.

Roma, 22 Febbraio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui all'art. 1 del decreto 1914, n. 1300 (art. 6) e d. l. 29 novembre 1914;

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible] 76½
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible] —
id. 3.00 % lordo	[illegible] —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquen. con scad. al 1 aprile 1917	[illegible]
» » » » 1 ottobre 1917	[illegible]
» » » » 1 aprile 1918	97 [illegible]
» » » » 1 ottobre 1918	97 [illegible]
» » » » 1 aprile 1919	[illegible]
» » » » 1 ottobre 1919	[illegible]
» » » » 1 ottobre 1920	[illegible]
Prestito Nazionale 4½ 0/0 netto	91 [illegible]
Prestito Nazionale 4½ 0/0 (2°)	[illegible]
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria 1a	[illegible] —
id. 3 % netto redimibili	[illegible] —
id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible] —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	[illegible] —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible]
id. 5 % id. Maremmana	[illegible] —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] 17
id. 5 % id. Lucca, Pistoia	[illegible] —
id. 5 % della Ferrovia Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 5 % id. id. C. D. D.	[illegible] —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	[illegible] —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1882)	[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible] —
Cartelle di credito Com. e Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	[illegible] —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del cred. fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	[illegible] —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	471 —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible]
id. id. id. di Verona 3.75 %	—.—
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cecina-Massa-Viterbo (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 5 % pel Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. id. 3.75 %	— —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 22 febbraio a L. 124.30

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 febbraio a tutto il 26 febbraio pei dazieti non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 124,53.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 22 febbraio 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano :

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 19 febbraio 1916 da valere per il giorno 22 febbraio 1916.

Parigi	113 98
Londra	31 96
Svizzera	137 77
New York	6 70 ½
Buenos Ayres	2 82
Lire oro	123 69 ½

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato della Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 22 febbraio 1916)

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	113.80	114.10	113.80	114.20
Londra	31.92	32.—	31.96	32.02
Svizzera	137.50	137.90	137.70	138.—
New York	6.67	6.70	6.69	6.72
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.60		124.—	

BORSA DI PARIGI

		21	22
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.—	61.—
Rend. franc. 3½ % ammort.	»	69.—	69.—
Rendita Argentina 1900	»	78.—	78.50
Rendita egiziana 5% unificata	»	86.90	87.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	98.15	98.15
Portoghese nuovo	»	62.—	62.—
Rendita russa 4½ % 1906	»	83.70	83.80
Rendita russa 5% 1909	»	72.30	72.35
Rendita turca	»	—.—	67.50
Banca di Francia	»	4467 —	4499 —
Banca di Parigi	»	—.—	890 —
Crédit Lyonnais	»	980 —	979 —
Banco Espanol del Rio de la Plata	»	385 —	385 —
Metropolitain	»	399 —	397 —
Thomson	»	630 —	634 —
Andalouse	»	362.—	364 —
Obblig. Lombarde antiche	»	176.—	175.50
Nord Espagne	»	413 —	413.—
Saragozza	»	404 —	403.—
Rio Tinto	»	1770 —	1770 —
Chartered	»	15.—	14.90
De Beers	»	390 —	400.—
Gold Fields	»	38.—	37.—
Rand Mines	»	107.—	—.—
Prestito francese 5% liberato		87.25	87.40
» » » non liberato		87.25	87.40
Cambio su Italia	fr.	87.— a 89.—	87 — a 89 —
Chèque su Londra	fr.	27.97 28.02	27.97 28.03

BORSA DI LONDRA

	19	21
Nuovi Consolidati	58 [illegible]	58 [illegible]
Egiziano nuovo	77 1/2	77 3/4
Rendita Giapponese 4%	71 1/4	71 1/4
Uruguay 3½ %	60 [illegible]	60 [illegible]
Marconi	1 7/8	1 15/16
Argento fine	26 7/8	26 15/16
Venezuela	52 3/4	— —
Rame contanti	106 1/2	106 —
Prestito francese	89 3/4	89 7/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 80.000.

(S) **Amsterdam, 21.** — guldens 42.90 43.22.5

(S) **Madrid, 21.** — Cambio su Parigi 88.80, 88.70.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATEI, gerente responsabile.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

Non bastare a se stesso, è il difetto nazionale del francese abituato fin dall'infanzia a cercare ogni cosa fuori di sè, così il suo giudizio sulla politica e sull'arte come i modi di distrarsi, la protezione della industria propria e la fortuna di cui l'eredità paterna è per lui la forma normale e quasi necessaria. Alano di Lavandieu, nella qualità sua di mondano parigino, era poi due volte francese: nulla era più indiscutibile della bontà dei suoi istinti, ma aveva una natura assai debole. Si poteva anzi domandare quale delle due fosse la madre dell'altra: questione molesta, la cui soluzione non varia, allorchè è messo alla prova colui il cui carattere la provoca.

E' facile immaginare che Alano era uomo dominato dalle più rapide e scoraggianti reazioni. Dodici ore prima, stupito egli stesso del proprio animo, trovava che i Navarrini, i Morle i Castigliani tardavano troppo ad arrivare per disputargli Chimene; ma era bastata una conversazione pessimista, un uggioso alzarsi dal letto, un sole indiscreto, oltrechè una mattina senza passeggiate a cavallo, senza lettere, senza giornali, e complicata da una solitudine favorevole all'esame di se stesso per ravvolgere presente, passato e avvenire nella grigia nebbia della riflessione. Interrogate i fuggenti in una disfatta, e troverete degli eroi che hanno riflettuto... Per buona fortuna dell'eroismo del nostro giovane visconte di Lavandieu, le sue riflessioni furono interrotte dall'arrivo di Cleguerec. Fecero colazione allegramente. Provavasi un vero piacere a veder mangiare Maurizio: non che egli mangiasse molto, ma mangiava con piglio fiero, come un uomo che vede una conquista in ogni boccone.

Finito il pasto, invece di andarsi a riposare una ventina di minuti – cosa quasi necessaria in queste interminabili giornate – il padrone dell'Eremitaggio rimise egli stesso il discorso sugli affari dell'ospite.

— Se ho capito bene, cominciò, voi pensate di stabilirvi nelle mie vicinanze. Quindi andrete a prendere la signorina di Montdauphin e la porterete qui dopo averne fatto beninteso, la viscontessa di Lavandieu. In seguito, voi lavorerete come me, come molti altri, fino a che abbiate fatto fortuna, in modo da poter ritornare con gli onori della vittoria nel vostro paese, nel vostro mondo, ripigliando le vostre abitudini. Non è questa la vostra idea?

— Non precisamente, disse Alano con qualche esitanza: la nostra idea è di far capitolare la mia famiglia. Conosco i miei genitori. Se essi avessero ogni giorno sotto gli occhi lo spettacolo del loro figlio rinnegato, punito affamato da essi – la loro irritazione eccitrebbesi naturalmente a dismisura. Essi si imporrebbero, agli occhi del mondo, il punto d'onore di non cedere: sono ancora giovani e Dio sa per quanto tempo dovremmo vivere in miseria... Perchè noi saremmo condannati alla miseria, restando a Parigi. Io potrei nominarvi una trentina di uomini alla ricerca di una posizione, i quali trovano... cento luigi da un momento all'altro nella tasca di un amico.

Il celibe che vi domanda cento luigi è un celibe, alle volte, più chic di voi; ma che si provi a fare da ammogliato la stessa richiesta e diviene, d'un tratto, un semplice mendicante. Non vi parlo poi di ciò che soffrirebbe una giovane che si vedesse obbligata a fuggire le micheper nascondere i suoi vecchi abiti. Io ammetto che Simona non si divertirà grandemente nella prateria, ma si troverà cento volte meglio che non si troverebbe a Parigi con un bilancio come il nostro.

— E' possibilissimo, disse Cleguerec, colpito dalla giustezza del ragionamento.

— Ed ora, continuò Lavandieu, facciamo un'ipotesi contraria. Noi scompariamo; e si viene a sapere vagamente che ci troviamo in America. Si sparge la voce che raccogliamo oro a palate, ci sarà facile aiutare a diffondere tale voce, e ci fanno già milionari... I miei genitori ne sono lusingati, si inteneriscono; e quanto prima aprono le braccia al loro figliuol prodigo...

— Insomma, concluse Maurizio con un fine sorriso, voi siete di parere che il figliuol prodigo per avere delle probabilità di riuscita deve essere in grado di fornire il vitello d'oro... Non dico di no; ma non bisogna celarvi che la madre di questo vitello è arrabbiata! Ecco ciò che mi impensierisce per voi, più ancora, per la signorina di Montdauphin. Voglio credere che voi conosciate bene la vostra futura.

— Se la conosco! Povera Simona! Ho avuto tutto il tempo di studiarla durante due intere stagioni in cui la incontravo in società cinque volte per settimana. Sono sicuro di averci danzato insieme più di quaranta cotillons.

— E... danza bene?

Il frizzo era meno pungente per la signorina di Montdauphin che pel suo malaccorto panegirista. Alano tuttavia non lo trovò migliore, per quanto fosse stato pronunciato in tono assai serio. In tutt'altra occasione egli avrebbe guardato l'orologio e pretestato un appuntamento per allontanarsi dall'indiscreto, ma, nella sua attuale situazione, la cosa gli era impossibile, come appunto sarebbe impossibile a uno dei due fratelli siamesi piantare in asso il compagno per una parola troppo franca.

Si limitò pertanto a rispondere con un'aria molto attristata che era già abbastanza disgraziata e che non era colpa sua se le serate mondane consacransi alla danza invece che allo studio della filosofia...

— Quando conoscerete la mia donna – concluse con freddo sussiego – vedrete che conosce altre cose all'infuori della danza e che possiede altri meriti oltre a quelli della bellezza, compreso quello di seguirmi in capo al mondo. Spero che allora non mi chiederete più perchè io la sposi.

Cleguerec giurossi di non domandare più nulla, nemmeno perchè la meritevole Simona erasi fitta in capo di amar lui, Lavandieu. Per cambiare discorso o, – forse anche per un disegno più tenebroso – egli parlò dei Farwell e della loro ragazza.

— Gladys passa per una delle bellezze di New-York, rispose Alano: e vi debbo confessare che ella giustifica pienamente la sua riputazione perchè, spero che me lo accordiate! si può amare per la vita una donna senza trovare brutte tutte le altre.

— Non lo so, replicò Maurizio, abbassando gli occhi per non tradire il proprio pensiero. Non mi ricordo di avere amato una donna per la vita!...

— Andate via, caro cugino, fece l'altro, mi accorgo che vi burlate di me. Io sono rimasto a New-York in casa dei Farwell per tre settimane; ho veduto Gladys dalla mattina alla sera in questi venti giorni; abbiamo danzato, nuotato, vogato insieme; siamo montati a cavallo; abbiamo giuocato al tennis e tenuto dei lunghi conversari al chiaro di luna, ed ella non mi ha celato il suo trasporto per i titoli; eppure eccomi qui in una tenuta della prateria... e voi sapete che non mi ci trovo in cerca dei mezzi per impalmare miss Farwell.

Non si poteva rispondere alla stringente argomentazione; e Maurizio, d'altronde, prestava orecchio volonteroso ai buoni sentimenti degli altri. Perciò tese la mano all'ospite con sincera cordialità, dicendogli in modo apologetico:

— Si diviene un po' rozzi in capo a vari anni di Nord-Ovest, ma il fondo è sempre migliore della forma. Se la mia buona stella vi farà stanziare nelle mie vicinanze, tanto voi che la vostra signora troverete in questa casa un vero amico. Nell'attesa, cominceremo intanto la vostra iniziazione assoggettandovi alla prova del cavallo. Se possedete un paio di calzoni più resistenti degli altri, è venuta l'ora di indossarli. Andiamo ad armarci per la lotta!

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 23 Febbraio — S. Romano

Leva il sole alle 6.33 — Tramonta alle 5.49

Leva la luna alle 10.38 a. — Tramonta alle 8.21 m.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4

Sciarada.

Hai comune, o mio lettore,
Il *primiero* cogli uccelli,
Ma il *secondo* viceversa,
Lo posseidon solo quelli;
Puoi tu invece il *tutto* aver,
Che non han essi davver.

Spiegazione del giuoco precedente:
Arma – dio — ARMADIO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CATANIA - R. PREFETTURA. - 24 Febbraio - Costruzione di fabbricato ad uso Museo di Zoologia L. 41.500.

MASSAFISCAGLIA - MUNICIPIO - 24 Febbraio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920. L. 31 mila annue.

APRICENA MUNICIPIO - 24 Febbraio - Lavori stradali - L. 48.210.

CAMPOBASSO - DEPUTAZIONE - PROVINCIALE - 24 Febbraio - Fornitura materiali ricoprimento dei seg. gruppi di strade: - Gruppo 7 (Montenero di Bisaccia) L. 70 mila Gruppo 18 (Riccia) L. 20 mila. Gruppo 21 (Forli del Sannio) L. 4.300

ROMA - MUNICIPIO - 24 Febbraio - Manutenzione fabbricati comunali Lotto 1° rioni I a XV L. 80 mila - Lotto 2° rioni II. III. IV. L. 46 mila. Lotto 3° rioni V. VI. VII. VIII. IX. XI. XIII. XIV. L. 65 mila. Lotto 4° ai rioni X. XII. L. 45 mila.

BARI - MUNICIPIO - 26 Febbraio - Completamento palazzo palazzo urbano L. 121.200.

CAULONIA - MUNICIPIO - 26 Febbraio - Appalto dazio consumo 1916-1920.

GUALTIERI LICARINO. - MUNICIPIO - 26 Febbraio - Costruzione edificio municipale L. 48.012.

MARTINA - FRANCA - MUNICIPIO - 26 Febbraio - Appalto servizio nettezza urbana - L. 16 mila annue.

CATANZARO INTENDENZA - FINANZA - 26 Febbraio - Conferimento rivendita privative in Maratea 2, Scoglio 2, Sant'Onofrio 2, Catanzaro 7, Tropea 1.

TREVISO - R. PREFETTURA. - 26 Febbraio - Sistemazione argine destro fiume Livenza dalla rampa Negrisia a quella Marignonda L. 146.800.

CAMPOFIORITO - MUNICIPIO - 28. Febbraio - Costruzione stradale L. 41.166.

CASERTA - R. PREFETTURA - Manutenzione della strada di Zara 3° tratto per gli anni 1916-1921 L. 21.512.

MINISTERO - POSTE - 28 Febbraio - Provvista materiali telegrafici bronzi, traverse e chiavarde L. 70,500

MINISTERO LAVORI - PUBBLICI - E CALTANISSETTA - R. PREFETTURA - 28 Febbraio - Sportamento nuova sede dell'abitato di Sciara L. 280 523

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 13 al 19 Febbraio 1916

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA.			
Carbone pudagna cerro ed elcino	barrua	180 —	195 —
Carbone cisto, sparse ramaglia	id.	180 —	190 —
Carbone olmastrani di sotterguo	id.	110 —	116 —
Carbone di faggio	id.	— —	— —
Legna forte di quercia e cerro lunga quint.	—	—	6 —
Legna id. id. segata e sup. e dom.	id.	— —	6 50
CARNI			Peso morto
Bovini della Toscana	a. d. Quint.	290 —	310 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id. id.	280 —	310 —
Bovini della Romagna e Prem.	id. id.	— —	— —
Bovini bradi (volg. d'aria)	id. id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id. id.	— —	— —
Vitelli da latte	id. id.	300 —	360 —
Vitelli da latte bradi	id. id.	— —	— —
Abbacchi nostrani	a. d. id.	185 —	200 —
» prov. diverse	» id.	165 —	195 —
CEREALI			
Gran o Fino	Quint.	41 10 (a)	— —
Grano hardwintee	id.	— — (a)	— —
Grano tenero prov. Rom. 1. qu. id.	id.	40 —	41 20
Grano tenero prov. Roma 2. id.	id.	— —	— —
Grano tenero altra Prov. 1. id.	id.	40 —	41 25
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	30 —	30 —
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse 1. id.	id.	29 —	30 —
Granone Prov. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Farina tipo unico (molini locali)	id.	60 —	60 50
Farina Molini e Municipale (b)	id.	— —	46 60
Farina tipo unico altra provenienza	id.	52 —	53 —
Farina N. 2	id.	53 —	55 50
Avena nostrale 1. qual.	id.	30 —	31 —
Avena stazioni diverse 1. id.	id.	30 —	31 —
Orzo nostrale	id.	— —	— —
Orzo nazionale tenero	id.	30 —	30 —
Farinella di granone 1. qual.	id.	33 —	34 —
Farinella di granone 2. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano	id.	— —	— —
Semolino di grano duro 2.	id.	64 —	66 50
Semolino di grano duro 3.	id.	62 —	62 50
Pasta 0	id.	80 —	93 —
Pasta 1	id.	80 —	86 —
Pasta 2	id.	— —	73 —
Crusca di grano tenero	id.	16 50	18 —
Crusca di grano duro	id.	— —	— —
Cruschello di grano tenero	id.	16 60	19 —
Cruschello di grano duro	id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI.			
Cacao Para o Maragnone	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	475 —	480 —
Caffè Porto Rico	id.	470 —	480 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	id.	390 —	395 —
Caffè Jacmel o Gonaives (privilegiato)	id.	405 —	410 —
Caffè Chapada	id.	345 —	350 —
Caffè Bahia	id.	340 —	345 —
Caffè Santos	id.	365 —	370 —
Caffè Guatemala	id.	410 —	415 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1	id.	160 —	160 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-16	id.	— —	— —
Cannella Ceylan	id.	580 —	570 —
Garofani	id.	400 —	420 —
Pimento	id.	280 —	270 —
Pepe Singapore bianco	id.	470 —	480 —
Pepe Singapore nero	id.	400 —	410 —
Pepe Tellichery	id.	415 —	430 —
Pepe Giava	id.	— —	— —
Zucchero raffinato peso lordo	id.	168 —	175 —
Zucchero semolato 1. qual. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero semolato 2. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero biondo 1. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero biondo 2. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri F. F. E. peso netto	id.	— —	— —
Zucchero a quadri F F id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri B id.	id.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato	a. d. Quint.	480 —	— —
Burro di Milano	1. qual. id.	410 —	420 —
Burro di Milano	2. id. id.	380 —	385 —
Burro di Reggio Emilia	1. id. id.	385 —	390 —
Formaggio detto a cavallo intero a. d.	id.	350 —	355 —
Formaggio detto a cavallo scremato	id.	— —	— —
Formaggio pecorino rom. fresco per per tutta la stag.	id.	180 —	194 —
Formaggio pec. salato di stag. 1. 5 a 7	id.	260 —	170 —
id. id. id. 8 a 12	id.	260 —	270 —
Formaggio pecorino romano vecchio lacrimoso 8 a 12	id.	— —	— —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	260 —	270 —
Olio d'oliva fine	id.	240 —	250 —
Olio d'oliva mercantile	id.	200 —	210 —
Olio delle Puglie fine	id.	240 —	240 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	200 —	210 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario	id.	— —	— —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fine	id.	214 —	230 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.	id.	200 —	210 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.	id.	170 —	180 —
POLLAMI			
Polli della Toscana sottoreo	Paia	6 40	6 80
Polli della Toscana Valdarno	id.	6 80	8 20
Pollastrine Toscane mezzettine	id.	8 40	8 60
Polli dell'Umbria	id.	3 —	4 —
Polli delle Marche	id.	4 50	6 —
Pollanche	id.	— —	— —
Galline	id.	6 50	8 —
Piccioni	id.	1 50	2 25
Fagiani	id.	7 —	8 —
Anatre	id.	4 80	7 00
Capponi	id.	— —	— —
Gallinacci vivi	Kg.	2 90	3 10
Gallinaccette vive	id.	3 10	3 25
Gallinacci macellati	id.	3 10	3 40
Gallinaccette macellate	id.	3 40	3 55
Uova 1 qual.	Migl.	95 —	100 —
Uova 2 id.	id.	86 —	90 —
Uova di magazzino	id.	— —	— —
Uova di calce	id.	— —	— —
Uova di giornata	id.	125 —	130 —
RISI			
Riso Chinese speciale	Quint.	68 —	66 —
Riso Chinese extra	id.	55 —	58 —
Riso Pagliore	id.	56 —	54 —
Riso Giapponese brillato	id.	46 —	49 —
Riso comolino	id.	— —	— —
VINI (Locali)			
Genzano	Ettolit.	70 —	75 —
Frasc. Grottaferr., Marino	id.	75 —	80 —
Monte Porzio Catone	id.	70 —	75 —
Genzano e Civita Lavinia	id.	70 —	74 —
Albano, Castel Gandolfo	id.	70 —	78 —
Velletri bianco	id.	60 —	75 —
Velletri rosso	id.	70 —	74 —
Anzio e Nettuno	id.	70 —	75 —
Palestrina	id.	70 —	75 —
Montecompatri	id.	70 —	75 —
Olevano Romano	id.	70 —	78 —
Viterbo e Circondario	id.	60 —	68 —
Zagarolo	id.	60 —	70 —
Vetralla	id.	60 —	80 —
Valmontone	id.	60 —	65 —

(a) Prezzo del Consorzio Granario franco stazione arrivo ne le tele comprese.

(b) In ragione di un quintale al giorno per ogni fornaio.

I Commissari camerali

Geralini Giuseppe - Capocaccia Romolo
Castelli Giuseppe

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA – CAPITALE L. 70.000.000 – VERSATO L. 66.538.550

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA.

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Antrodoco - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantu' - Carate Brianza - Casoria - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Cogglola - Como - Cremona - Cuggiono - Cuneo - Erba - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Ghemme - Isola della Scala - Legnano - Lendinara - Luino - Mantova - Masso Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Ovada - Palermo - Pavia - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Santa Sofia - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Viareggio - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese.

Situazione generale dei Conti al 31 gennaio 1916

ATTIVO.			
Azionisti a saldo azioni	»		3.460.450.—
Numerario di Cassa	L.		33.631.465.90
Cedole, Titoli estratti - Valute	»		3.658.542.74
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»		159.225.725.73
Conto Riporti	»		32.425.065.77
Titoli di proprietà:			
Rend. e obbligaz.	L.	51.307.929.61	
Az. Soc. diverse	»	4.528.769.50	
			55.836.699.11
Titoli del Fondo di Previdenza	L.		1.805.220.97
Corrispondenti - saldi debitori	»		176.389.773.87
Anticipazioni su titoli	»		2.660.789.72
Debitori per accettazioni	»		3.093.990.99
Conti diversi saldi debitori	»		7.682.983.64
Partecipazioni	»		5.190.300.75
Beni stabili	»		3.410.295.76
Mobilio, Cassette di sicurezza	»		740.612.—
Debitori per avalli	»		17.393.939.13
Conto Titoli:			
a cauzione servizio	L.	3.549.329.39	
presso terzi	»	21.053.521.32	
in deposito	»	185.650.732.86	
			210.173.558.94
Spese d'amministrazione e Tasse	L.		687.696.45
			L. 706.276.045.97

CAPITALE SOCIALE			
N. 140.000 Azioni da L. 500	L.		70.000.000 —
Riserva per depreggam. Immobili	»		350.000.—
PASSIVO			
Fondo di previd. per il personale	L.		1.769.832.88
Dep. in conto corr e a risparmio	L.	100.833.565.16	
Buoni frutt. a scad. fissa	»	9.891.903.59	
			110.725.468.75
Corrispondenti saldi creditori	L.		253.330.536.96
Accettazioni per conto terzi	»		3.093.990.90
Assegni in circolazione	»		11.082.147.31
Conti diversi – saldi creditori	»		23.000.560.50
Esattorie	»		46.677.94
Avalli per conto terzi	»		12.393.939.13
Conto Titoli:			
a cauz. servizio	L.	3.549.329.39	
presso terzi	»	21.053.521.32	
in deposito	»	185.570.708.23	
			210.173.558.94
Esercizio precedente			5.104.904.71
Utili lordi del corrente Esercizio	L.		1.304.628.11
			L. 706.276.045.97

L'Amministratore Delegato **A. Pogliani.** — Il Presidente **Guglielmo Marconi.** — Il Contabile Generale **A. Gamba.**

I Sindaci
Pietro Alvino — Ottorino Gamelli — Emilio Paoletti.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.20	7.30	9.35	12.40 15.—	14.15 19.55	19.35 23.10
Pisa-Torino	7.10	9.20		12.10	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	14.05	16.25	22.30	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.05	19.5	18.25	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A. Tivoli	6.5 c)	8.5	12.—	16.20 e)	19.50		
Civitavecchia			14.5		feriale		
Frascati	6.10	12.10		19.05	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	15.15				
Velletri				20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	5.45		7.35	12.20	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	11.—	18.20			

c) a Ciampino — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.20	20.25	12.— 22.15	14.25 22.50	17.25
Torino-Pisa	7.—	9.20	8.55		15.40	19.30	21.55 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.405	14.30	19.50	21.—
Milano-Firenze	6.40	9.25	13.15	16.50	18.2	22.—	
Milano-Pisa		9.30					
Parigi		2.30					
Castellammare A.			8.30	9.20	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	6.40	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.40		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.40		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	21.53	21.52 d)		
Subiaco-Mandela	8.20		9.20	15.—	20.16		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma: Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.20 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.35 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.35 — 8.55 — 10.25 — 11.35 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (fest.) — 11.29 — 12.59 (fest.) — 14.29 — 15.59 (fest.) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest. limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (fer., limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.46 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.20 — 10.46 — 11.21 12.20 — 13.16 — 14.27 — 15.20 — 16.46 — 17.27 — 18.20 — 19.28 — 20.27 — 21.47 (fest).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 6.5 — 7 — 7.35 8.28 — 8.59 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 16.30 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9. - 17. -
Arrivi a Roma - 8.40 - 18.40 - 19.40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18
Arrivo a Roma 9.15 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.33 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Tramvay Roma-Tivoli

	fest. misto lav.					
Roma p.	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. a. p.	—.—	6 40	7.10	—.—	12.46	19.9
Bagni a.	6.58	—.—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54
	misto lav.					fest. om.
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.35	18.25
V. Adriana	—.—	7.22	10.30	13.19	16.48	
Bagni	—.—	7.36	10.53	13.32	17.1	18.50
Scamb. a. p.	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.33	11.53	14.23	18.—	19.50

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali